ASSOCIAZIONI

Pel Regno: Anno L. 22. Sem. L. 12. Trim. L. 6,50. Mese L. 2,25.

Unione postale: Anno L. 37. Semestre L. 20. Trimestre L. 10.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar.

INSERZIONI

In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma L. 1.
Pagamento anticipato.
In Torino centesimi 5. Provincia » 10.

ESPOSIZIONE

(4 giugno).

PER OGGI

Esposizione generale. — Apertura dalle 8 ant. alle 6 pom. — Tassa d'ingresso prima delle 10 ant. L. 2; dopo le 10 L. 1. — La distribuzione dei biglietti cessa alle 5 pom.

Concerti d'organo nella Galleria degli istrumenti musicali dalle 4 1/2 alle 5 1/2 pomeridiane.

Esposizione arte antica (Castello e Villaggio medioevali) dalle ore 10 ant. alle 6 pom. Prezzo del biglietto L. 1. La distribuzione dei biglietti cessa alle ore 5 pom.

Mostra zootecnica (sul corso Dante). Esposizione di cani ed animali da cortile e colombaia — aperta dalle 8 ant. alle 6 pom. Biglietto d'ingresso L. 1 — Dalle 6 1/2 alle 8 pom. concerto musicale.

Trattenimento per ragazzi al Padiglione di beneficenza dell'Ospedale Maria Vittoria, sul corso Massimo d'Azeglio, alle ore 8 pom.

Luminaria sul Corso Vittorio Emanuele II alle ore 9 pom.

Sezione internazionale d'elettricità. — Quest'oggi dalle ore 11 antimeridiane alle ore 5 pom. sono aperte al pubblico le camere illuminate a sistema Crute nella Galleria succursale dell'Esposizione di elettricità.

Anche nella grande Galleria dell'elettricità sono in moto le diverse macchine produttive della corrente elettrica.

L'arrivo dei colombi viaggiatori.

Ieri abbiamo detto della partenza dei colombi viaggiatori. Oggi conosciamo l'esito del loro viaggi.

Malgrado il tempo cattivo e il vento contrario, il primo gruppo di cinque colombi destinati a raggiungere il colombaio di Bologna e partito da questo recinto alle ore 8,10 antimeridiane, arrivò colà al colombaio alle ore 3,15 pom., impiegando nel tragitto ore 6 e 5 minuti e percorrendo una distanza di chilometri 300 in linea retta.

Il gruppo destinato ad Alessandria, partito di qui, con vento contrario, alle 9,37 antimeridiane, giungeva colà alle 10,50. Chilometri percorsi 75, in linea retta, in ore 1 e 22.

Il gruppo d'Exilles, partito alle ore 10,22 antimeridiane, giungeva colà alle 11,05, percorrendo 50 chilometri in linea retta, in minuti 43, con vento favorevole.

Mancano ancora le risposte ai dispacci spediti in Ancona ed al forte di Exilles.

I piccioni viaggiatori.

Domattina (giovedì), alle ore 6, avranno luogo, nel recinto della Mostra zootecnica, gli esperimenti dei piccioni viaggiatori d'allevamento privato, per l'aggiudicazione della medaglia d'oro stabilita dal programma.

Materie alimentari.

Si avvertono i signori espositori di materie alimentari poco conservabili che l'esame del Giurì avrà principio il 23 corrente.

Essi, pertanto, potranno disporre che per la mattina di detto giorno siano sostituiti, con prodotti freschi, quelli che, per la natura loro, fossero dal tempo rimasti avariati.

Il Comitato.

Vendite alle Belle Arti.

Ieri (3) furono venduti i quadri seguenti: N. 1378, di Paisal Alberto, da Busseto, *Canale SS. Apostoli a Venezia*, al signor F. S. Cooper, di Londra; N. 667, di Davico Luigia, di Torino, *Rose*, N. 414, di Calvi Ercole, di Verona, *Riva degli Schiavoni di Venezia* e N. 20, di Albanese Giuseppe, di Napoli, *Lydie*, al signor Colonel Gonne, di Londra; il N. 201, di Bertacci Edoardo, di Parma, *Una piaga sociale*, al barone Du Montel, di Torino; il N. 1669, di Savini Alfonso, di Bologna, *Età dei fiori*, al signor Colonel Gonne, di Londra, e finalmente il signor Wender di Torino commissionò la terza riproduzione del fortunato quadro di F. Serra, *Elda*.

Vendite.

Le ditte espositrici che vendettero ultimamente oggetti delle proprie mostre furono: la Scuola di ceramica della R. Accademia Albertina, diretta dal comm. Bartolomeo Ardy, che vendette parecchi notevoli oggetti ai Sovrani ed a moltissimi privati; la ditta fratelli Gabriele di F., di Napoli, oggetti di tartaruga, e la ditta Bellini cav. Costanzo, arredi sacri.

Movimento statistico del 2 giugno.

Biglietti a pagamento di L. 1	n.	11,057
» » » 0 50	»	700
Azionisti, espositori, abbonati	»	6,350
Totale visitatori	n.	18,900

Cani premiati.

Diamo l'elenco delle premiazioni assegnate agli espositori di cani.

CANI DA CACCIA — Categoria I.

Gruppo I. — *Cani da ferma.* — Razze nazionali *(a)* — *Bracchi di gran taglia:*

3. Vignola comm. Filippo, coppa d'argento del Kennel Club di Milano, *Bella*, bracca d'anni 2.
112. Silva Francesco, medaglia d'oro, *Faust*, bracco d'anni 2.
24. Sapelloni di Palazzo conte Alessandro, id. id., dal giornale *La Caccia* di Milano, *Eva*, bracca d'anni 2.
88. Melzi conte Vittorio, id. d'argento, *Po II*, bracco d'anni 7.
2. Betti Luigi, id. id., *Bor*, d'anni 1, segnato col N. 10.
4. Videmari, Arrigoni e Rovada, id. id., *Mina*, d'anni 4, id. 21.
28. Daverio Edoardo, id. di bronzo, *Poulack*, d'anni 7, id. 88.
11. Ponticelli marchese Andrea, id. id., *Lampo*, d'anni 5.
37. Abrate Domenico, id. id., *Tibaut*, d'anni 2.
15. Carrozzi e Trebbi, id. id., *Cane*, d'anni 4, segnato col N. 51.
2. Betti Luigi, diploma d'onore per il gruppo presentato.

Bracchi leggieri.

16. Calcli-Boldi conte Luca, medaglia d'oro, *Gemma*, d'anni 3, segnata col N. 62.
112. Silva Francesco, id. id., dal giornale *La Caccia* di Milano, *Bella*, d'anni 2, id. 320.
27. Davico Stefano, id. di bronzo, *Biondo*, di anni 1, id. 61.
16. Calcli-Boldi conte Luca, id. id., *Bum*, di anni 5, id. 61.
16. Calcli-Boldi conte Luca, diploma d'onore per la coppia presentata id. 61 e 62.

Spinoni.

17. Boschia Giuseppe, coppa d'argento del Kennel Club di Milano, *Blagner*, d'anni 4, segnato col N. 65.
27. Sgarzi cav. Ercole, medaglia d'oro, *Cane*, d'anni 2.
18. Ornato Giovanni, id. d'argento, *Diana*, di anni 3.
3. Vignola comm. Filippo, id. di bronzo, *Geck*, d'anni 6, id. 17.

Gruppo I. — *Cani da ferma.* — Razze estere *(b)* — *Pointers:*

29. Thaon Revel di Saint'André marchesa Isabella, coppa d'argento del Kennel Club di Milano, *Sheiner*, d'anni 5.
32. Brunetti Giuseppe, medaglia d'argento *Frou*, d'anni 2, segnato col N. 94.
32. Id. id., menzione onorevole, *Dea*, d'anni 6, id. 93.
34. Goria-Gatti avv. Cesare, id. id. ... d'anni 6, id. 97.
178. Corner Angelo, id. id.

Setters (Gordon).

113. Rossi Francesco, coppa d'argento del Kennel Club di Milano, *Duchess IV*, segnato col N. 228.

Irlandesi rossi.

48. Balestra avv. Angelo, medaglia d'argento *King-Frita*, d'anni 5.
51. Merlino Giuseppe, menzione onorevole, segnato col N. 122.
49. Brunati cav. Adolfo, id. id., *Fiek*, d'anni 2, id. 118.

Inglesi.

113. Rossi Francesco, medaglia d'oro, *Scheylock* segnato col N. 230.
23. Poncini Edoardo, id. id., dal giornale *La Caccia* di Milano, *Kanger*, id. 80.
113. Rossi Francesco, id. d'argento, *Gerardo*, id. 231.
23. Poncini Edoardo, id. id., *Sarah*, id. 81.
1. Moretti Lorenzo, id. di bronzo, *Prim*, id. 1.
1. Moretti Lorenzo, diploma d'onore per la coppia.

Omnium.

(Cani non specificati nelle categorie precedenti).

57. Rugarli Carlo, medaglia d'argento, *Fritz*, d'anni 3.
63. Bert Adolfo e Cⁱ, id. id., *Tom*, segnato col N. 138.
54. Rossi Germano, id. di bronzo, *Cerbo*.
62. Pelli e Ricotti, id. id., *Mina*, id. 137.
3. Vignola comm. Filippo, menzione onorevole, *Fina*, id. 19.
58. Carrozzi Luigi, id. id., *Prince*.

Gruppo II — *Spaniels*.

59. Rossi ing. Pericle, medaglia d'oro, *Cane* segnato col numero 130.
27. Davico Stefano, id. d'argento, *Woerth* id. 37.
23. Tornaforte conte Vincenzo, diploma d'onore per la coppia id. 74 e 75.

Gruppo III — *Cani da seguito* — (Pelo raso) — *Coppie di segugi.*

8. Pantensi cav. Eugenio, medaglia d'oro, pei cani segnati coi numeri 40 e 44.
5. Bertolino Antonio, id. d'argento, id. 28 e 31.
3. Savio Agostino, id. bronzo, id. 25 e 26.
10. Gandolfi, di Torino, menzione onorevole, id. 51 e 52.

(Pelo forte).

8. Pantensi cav. Eugenio, Medaglia d'argento pei cani segnati coi numeri 47 e 48.

Gruppo IV — *Cani da corsa* — *Levrier*

(Pelo lungo).

100. Reviglio Vittorio, medaglia d'oro, *Veltro*, segnato col N. 192.
98. Fiori Pietro, id. d'argento, *Lucifero*.
100. Reviglio Vittorio, diploma d'onore per la coppia segnata coi numeri 193 e 193.

(Pelo raso).

112. Silva Francesco, medaglia d'oro, *Tolo*, segnato col N. 226.
93. Provana cav. Tommaso, id. d'argento, *Levriero*, id. 191.
112. Silva Francesco, diploma d'onore per la coppia id. 230 e 227.

Gruppo V. — *Cani d'attacco, mastini, alani, ecc.*

85. Mills E. medaglia d'argento per l'Alano presentato.

Gruppo VI. — *Cani da tana, terrieri, bassotti e da topi.*

102. Morlo cav. Luigi, medaglia d'argento pei cani segnati coi numeri 203 e 204.
112. Silva Francesco, id. id., id. 215 e 216.

CANI DA GUARDIA — Categoria II.

Terranova, San Bernardo e simili.

76. Hossbard Carlo, medaglia d'oro, pel cane segnato col numero 161.
70. Monaldo dott. cav. Giuseppe, id. d'argento, per *Neris*, Terranova, d'anni 5.
69. Allara-Sigra, id. di bronzo, per *Nerone*, id., id. 5.
72. Testore cav. Alessandro, menzione onorevole, id. segnato col numero 152.
78. Rebecchi ing. B. Luigi, id., *Nekkof*, cane da pastore, d'anni 3.

Cani volpini e di Pomerania.

111. Vallauri cav. Luigi, medaglia d'argento per *Lupin*, volpino, d'anni 3.

CANI DI LUSSO. — Categoria III

Danesi, barboni, terriers, grifoni e maltesi.

83. Delorenz ing. Giorgio, medaglia d'oro, per *Cœur-Fleur Boy*, segnato col numero 168.
70. Gamba ing. Cesare, id. d'argento, per *Marco*, id., d'anni 2 1/2.
170. Beretta Giuseppe, id. id., *Roland* id.
94. Schiaparelli Clemente, id. id., Cane barbone nero, segnato col N. 182.
93. Grosso Giuseppe, id. id., id. id. bianco, id. 181.
81. Gazzaniga-Buonamondi nobile Francesco, id. bronzo, per *Schloh*, bull-dog d'anni 4.
82. Cerrina cav. Edoardo, menzione onorevole, per un stiver-dog d'anni 1 1/2.
80. Berra cav. Carlo, id. id., per un gruppo di cani quiriscaliani.
101. Pinotti Luigi, id. id., per un gruppo di cani terrieri diversi.

Torino, 1° giugno 1884.

La Giuria

G. B. Quaglione — G. Bertola — A. Malabaila — N. Aghemo — P. Delor de Ferrabone — Dott. G. Pessina.

Pel seguito e altre notizie sulla Esposizione V. 2ª pagina.

NOSTRI TELEGRAMMI

ROMA, 3, *ore 3,50 pom.*

La Convenzioni.

Si assicura che nell'ultimo Consiglio dei ministri fu deliberato di insistere in seno alla Maggioranza perchè le Convenzioni possano venir discusse prima delle vacanze, magari tenendo aperta la Camera tutto il luglio.

I segretari della Maggioranza manderanno una speciale circolare agli amici del Ministero concepita in questo senso, dicendo che lo esige la dignità stessa della Camera si dibatta la questione sollecitamente.

È positivo che le Società contraenti si dichiararono disposte a ridurre il periodo a venti anni. Si tenta di ottenere una riduzione a quindici, affine di disarmare la Opposizione o alcuni ministeriali allarmati dalla durata delle Convenzioni.

Interrogazione.

L'on. Majocchi presentò alla Camera un'interrogazione all'on. Depretis circa il divieto fatto alle Società democratiche di recare al museo garibaldino in Campidoglio la pergamena protestante contro il feudalismo bancario.

Gli studenti e l'*Osservatore Romano*.

Stamane, in seguito ad un articolo offensivo contro gli studenti anticlericali comparso nell'*Osservatore Romano*, gli studenti universitari mossero alla volta dell'ufficio di quel giornale per fare una dimostrazione.

La Questura però la impedì.

Oggi gli studenti si sono di nuovo raccolti all'Università e tenteranno di rinnovare la dimostrazione.

(Agenzia Stefani)

Londra, 2. — I giornali pubblicano un dispaccio del governatore di Dongola che smentisce la resa di Berber ed afferma, al contrario, che il governatore di Berber ha trattato (?) coi ribelli.

Hué, 2. — Il trattato, accettato in massima, si firmerà appena regolate le questioni annesse.

La salute del re è migliore.

Ultimi dispacci

ROMA, 3, *ore 9,20 pom.*

Le Convenzioni e Zanardelli.

Questa sera l'on. Zanardelli assisterà certissimamente alla seduta della Commissione per le Convenzioni ferroviarie; è assai probabile che prenda la parola per combatterle.

Cose d'agricoltura.

Stamane si è riunita la Commissione parlamentare per le scuole pratiche d'agricoltura.

— La Commissione per lo studio della questione del Credito agrario nominò a presidente l'on. Tajani ed a segretario l'on. Pavesi.

— Il giorno 9 corrente si radunerà il Consiglio superiore d'agricoltura, industria e commercio.

Legge comunale e provinciale.

Si è principiata la discussione del progetto della Commissione per la riforma della legge comunale e provinciale.

Nella seduta d'oggi deliberò di insistere su quasi tutte le modificazioni aggiunte.

Pel riordinamento dei Ministeri.

Si dice che Depretis intenda porre la questione di Gabinetto sulla questione del Ministero della presidenza, qualora se discutesse la legge prima delle vacanze, essendo stato manifestato il proposito di soddisfare alle aspirazioni ministeriali colla pronta discussione.

Elezioni comunali.

Il *Diritto* ha un vivace *entrefilet* contro i moderati che nelle attuali elezioni amministrative amoreggiano coi clericali, e propugna, insieme ad altri giornali liberali, l'astensione dalla votazione.

Si afferma che Pianciani, Caracciolo, Amadei ed altri consiglieri liberali si dimetteranno.

Consiglio superiore I. P.

Vennero nominati membri del Consiglio superiore dell'istruzione pubblica i professori Paternò, Cossa, Moleschott, Ferri, Albanese in sostituzione di Mantegazza, Protonotari, Lignana, Fabretti e Cannizzaro.

Commissione artistico-industriale.

Il giorno 6 corrente avrà luogo un'adunanza della Commissione artistico-industriale, avendo la Sotto-Commissione ultimati i proprii lavori.

ROMA, 4, *ore 9,30 ant.*

Le Convenzioni davanti alla Commissione.

Alla seduta della Commissione ferroviaria che si tenne ieri sera mancavano gli on. Giolitti e Cavalletto.

Si discusse anzitutto l'ordine per le sedute ulteriori.

Parlarono in vario senso gli on. Correnti, Maffi, Baccarini, Corvetto, Sella, Doda, Ercole, Vacchelli, Zanardelli, Di Rudinì e San Giuliano.

Si conchiuse di tenere le sedute al lunedì, al mercoledì ed al venerdì sera, ed alla domenica alle 10 ant.

Si presentò quindi un'altra parte del questionario.

Dopo breve discussione si votò la parte prima dell'articolo del contratto colla rete Mediterranea, lasciando in sospeso la parte relativa alle costruzioni.

L'articolo secondo venne votato senza discussione.

Sul terzo, che tratta della sede della Società e della nomina del direttore, parlarono Seismit-Doda, Baccarini e Zanardelli.

Quest'ultimo dimostrò la necessità che la sede della Società dovesse essere fissata per legge.

Dopo breve discussione si deliberò di rimandare la continuazione della discussione a stamane.

Le dimissioni di Corte.

Con decreto di ieri vennero accettate le dimissioni del prefetto Corte.

Ordinamento dell'esercito.

La relazione della Commissione esaminatrice del progetto di legge per modificazioni all'ordinamento dell'esercito conclude per l'accettazione integrale delle proposte ministeriali.

Il dazio sul bestiame.

Si afferma essere giunta al Ministero notizia che il Governo francese rinunzierà al progettato aumento sul dazio del bestiame.

Riforma comunale e provinciale.

Stante la scarsità dei commissari presenti alla seduta, la Commissione per la riforma comunale e provinciale si riservò di deliberare circa la questione dell'elettorato nella seduta di sabato o lunedì.

La Commissione accettò però l'emendamento dell'on. Branca che stabilisce l'elezione del sindaco nella prima tornata della sessione ordinaria o straordinaria del Consiglio comunale.

Convenzione colla rete Sicula.

Si assicura che è stata conchiusa la convenzione ferroviaria colla rete Sicula.

BERLINO, 3, *ore 8,50 pom.*

La politica inglese.

Un articolo della *Fortnightly-Review* sulla politica estera dell'Inghilterra, occupa vivamente la Stampa tedesca la quale, malgrado la amenità di Gladstone, attribuisce a quell'articolo una grande importanza.

Per quanto riguarda l'Italia ecco come si esprime l'autore dell'articolo:

« I sentimenti dell'Inghilterra verso « l'Italia dovranno sempre essere quelli « dell'attaccamento e d'una cordiale be« nevolenza; ma gl'interessi dell'Inghil« terra in Italia sono e rimarranno sem« pre di natura più o meno sentimen« tale. »

Un autografo dello tsar.

L'imperatore Guglielmo ricevette una lettera autografa dello tsar colla quale lo ringrazia dell'invio del principe Guglielmo a Pietroburgo.

Questione d'Egitto.

Da fonte bene informata si afferma che l'Inghilterra s'impegnò verso la Francia di lasciare l'Egitto fra due anni.

VIENNA, 3, *ore 3 pom.*

Il conflitto serbo-bulgaro.

Qui non si annette veruna importanza al conflitto di questi giorni fra serbi e bulgari.

Elezioni ungheresi.

In Ungheria ferve una vivissima agitazione per le elezioni politiche.

In moltissimi Collegi avvennero dei disordini.

(Agenzia Stefani)

Firenze, 3. — Stamane tutti i muratori si posero in sciopero. Ordine perfetto.

Londra, — Il *Times* ha da Calcutta: Un ciclone ad Akyab distrusse 2000 case costrutte con bambù. Temesi un'epidemia in causa delle pioggie ed acque stagnanti.

Teheran, 3. — Un terremoto il 10 maggio nell'isola di Kismis nel golfo Persico distrusse 12 villaggi. Vi sono 200 morti e molti feriti.

Londra, 3. — Lo *Standard* ha da Vienna: Il khedive telegrafò al sultano ringraziandolo della decisione di spedire le truppe turche nel Sudan. Fu ordinato a parte delle guarnigioni turche in Siria di recarsi nel Mar Rosso.

Lo *Standard* accusa la Francia di volere stabilire il protettorato sul Marocco e raccomanda alle Potenze di vigilare.

Colombo (Ceylan), 3. — La *Caracciolo*, giunta oggi, proseguirà fra due giorni per Aden.

Parigi, 3. — Un dispaccio privato dall'Aja assicura che la malattia del principe d'Orange è grave.

Parigi, 3. — L'*Agenzia Havas* pubblica il seguente dispaccio da Tangeri: Ordega fu accolto con dimostrazioni di simpatia. Deputazioni delle tribù dell'interno vengono a complimentarlo ed a chiederne la protezione. Le simpatie dei musulmani per la Francia si accentuano. Le popolazioni si aggruppano intorno allo stendardo Nassau. Si manifesta in tutto il Marocco un movimento che può produrre una situazione inattesa.

Venezia, 3. — Il portasiluri *Avvoltoio* è colato a fondo iersera nel porto Alberoni per un'esplosione accidentale mentre facevansi le prove. Rimesso a galla fu rimorchiato nell'Arsenale. Nessuna vittima.

Sidney, 3. — Dietro avvisi ricevuti da San Francisco si prendono qui misure per proteggere i pubblici edifizi.

Londra, 3. — Contrariamente all'asserzione di alcuni giornali le trattative per la conferenza sono punto rotte.

Suakim, 3. — Vi fu un nuovo attacco verso Standuh. I forti non hanno risposto.

Cairo, 3. — Si hanno tristi notizie dei missionari e delle monache prigionieri del Mahdi in El-Obeid, portate a Dongola da un arabo nomade. Non possono quindi considerarsi certe.

Aja, 3. — La febbre del principe d'Orange continua.

Parigi, 3. — Christoff e Gueikoff delegati della Rumelia orientale sono arrivati.

Parigi, 3. — *Camera.* — Il ministro della giustizia, rispondendo all'interpellanza di Laguerre, dice che le circostanze sulla morte di Sainteline sono esagerate. Il Governo ordinò ai magistrati della Corsica di tenersi neutrali nelle lotte politiche.

Laguerre non è soddisfatto. Altri oratori domandano d'interpellare sulla amministrazione della Corsica. La discussione è aggiornata a giovedì.

Parigi, 3. — La Commissione respinse con voti 17 contro 3, astensioni 2, la proposta di Barodet, tendente ad una revisione illimitata.

Il *Temps* reca che l'epidemia a Sfax decresce. La popolazione si tranquilla.

Parigi, 3. — Un dispaccio di Millot dice che Tuyenquan fu attaccata da due battaglioni e da cinque cannoniere ed occupata dopo debole resistenza. Gli avanzi delle bande di Bac-Ninh ed Honghoa difesi ... la piazza. Dopo l'installazione della guarnigione Millot tornerà ad Hanoi. Parte delle *Bandiere nere* offersero di sottomettersi.

Sofia, 3. — Il Governo respinge come infondati i reclami della Serbia riguardo ad incursioni nel territorio serbo. La Bulgaria domandò il ritiro del posto serbo stabilito sul territorio bulgaro al di qua del Timok.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI.

(Servizio speciale).

La seduta del 3 giugno

La seduta è aperta alle ore 2,35.
La Camera è spopolata.
Sono presenti 80 deputati circa.

***

Si riprende la discussione sul bilancio del Ministero di grazia e giustizia.

ROMEO, relatore, comincia deplorando il sistema di discutere i bilanci coi banchi vuoti.

Voci: Ditelo alla Maggioranza.

Deplora ancora che al banco ministeriale vi sia solo l'on. Ferracciù.

Voci: Piace così alla Maggioranza.

Entra quindi ad esaminare le diverse questioni sollevate dagli oratori.

Avverte che nella relazione egli disse apertamente essere necessario ed urgente di fare radicali riforme nell'ordinamento giudiziario e nell'amministrazione della giustizia.

(Agenzia Stefani)

Dimostra poi la convenienza di alcune economie in questo bilancio che furono giudicate dannose.

Viene sospesa questa discussione in causa d'indisposizione del ministro.

***

Annunziasi un'interrogazione di MAJOCCHI sul divieto ad una Società dei Reduci di presentare al Museo Capitolino la pergamena che interpreta la memoria di Garibaldi contraria alle Convenzioni ferroviarie; un'altra di MASCILLI sulle determinazioni che il ministro degli esteri intende adottare affinchè l'Inghilterra esegua in Egitto le Convenzioni internazionali in rapporto alla salute pubblica, ed un'altra sul progetto di ferrovia da Benevento a Caserta per la Valle Caudina a sistema ridotto, e sugli studi della linea Isernia-Campobasso.

Levasi la seduta alle ore 5,45.

Veggasi in 3ª pagina la **Borsa Ufficiale** *e la* **Cronaca della Borsa.**

NOSTRE NOTIZIE

COSE LOCALI.

Elezioni amministrative.

Società degli esercenti per la tassa di minuta vendita. — Il Comitato elettorale amministrativo convocatosi ieri ha deliberato di proporre ai propri colleghi la seguente lista di candidati per le elezioni di *giovedì 5 corrente.*

A consiglieri comunali:

Riccio ing. Camillo.
Daneo avv. Edoardo.
Beltramo avv. Marco.
Corri avv. cav. Baldassare.
Pasquali avv. Ernesto.
Musso cav. Luigi.
Peyron ing. comm. Amedeo.
Gioberti avv. cav. Emilio.
Chiaves avv. comm. Desiderato.
Spantigati avv. comm. Federico.
Gamba prof. Alberto.
Coppi conte Carlo.
Aiello comm. Luigi.
Rignon conte Felice.
Rossi Angelo.
Massa avv. comm. Paolo.
Bariceo teologo comm. Pietro.

A consiglieri provinciali:

Mandamento Moncenisio. — Spurgazzi ing. Pietro — Corsi di Bosnasco conte Giacinto.
Mandamento San Salvatore. — Daneo avv. Edoardo.
Mandamento Borgo Po. — Aghemo conte Natale.

Per il Comitato
NICOLELLO GIOVANNI, *presidente.*

Circolo di San Salvario. — Il Circolo di San Salvario comunica la seguente lista dei candidati a consiglieri comunali votata dalla assemblea del Circolo il 2 corrente:

Riccio ing. Camillo.
Ferraris ing. Galileo.
Beltramo cav. Marco.
Rossi Angelo.
Corri avv. Baldassare.
Pasquali avv. Ernesto.
Aiello comm. Luigi.
Bariceo comm. Pietro.
Coppi conte Carlo.
Chiaves comm. Desiderato.
Massa comm. Paolo.
Spantigati avv. Federico.
Rignon conte Felice.
Cavallero comm. Agostino.
Peyron ing. Amedeo.
Gamba prof. Alberto.
Gioberti avv. Emilio.

A consigliere provinciale pel mandamento di Borgo Nuovo: Daneo avv. Edoardo.

Padiglione di beneficenza.

La riuscitissima serata di mercoledì passato dedicata specialmente ai ragazzi, e di cui dobbiamo saperne buon grado agli ottimi fratelli Pautrier, verrà rinnovata domani sera dall'egregio signor Federico Acboro ben noto in Torino per la sua grande abilità in questo genere e per la sua filantropia. Esso esporrà una nuovissima e svariata serie di quadri dissolventi divisa in quattro parti:

1. Una passeggiata attorno al mondo;
2. Quadri e statue;
3. Vedute colorate a più effetti;
4. Umorismo e cromatopia.

Gli intermezzi saranno rallegrati da concerto musicale.

Il Comitato promotore osa sperare che le gentilissime e benefiche signore torinesi non lascieranno passare questa nuova occasione per divertire i loro ragazzi e fare ad un tempo opera caritativa.

Ricordiamo tutti i facoltosi di Torino e quanti frequentano la nostra città in questa solenne circostanza, che l'Ospedale per le donne e pei bambini è sorto per iniziativa privata (stanno per compiersi al Borgo San Donato i due distinti padiglioni) e richiede il costante e generoso appoggio di quanti amano sinceramente il pubblico bene.

Il Comitato.

Inaugurazione del monumento al generale Dufour.

Il pranzo nel letto del Rodano.

Ginevra, 1° giugno.

(DALL'ENZA) — La Svizzera festante si è data la posta nella patria di Gian Giacomo Rousseau per assistere alla festa d'inaugurazione della statua del generale Dufour, il soldato valoroso che colla penna e colla mano, seppe condurre a buon fine e col minor spargimento possibile di sangue, la guerra fratricida del Sonderbund. Le feste cominciarono oggi stesso coll'arrivo e ricevimento degli ufficiali e sott'ufficiali dell'esercito federale che giungevano a mezzogiorno preceduti dalla banda delle *Armes réunies* della vicina Chaux-de-Fonds.

Le numerose associazioni ginevrine cogli stendardi fanno corteo sul piazzale della stazione. Lungo i pressi, una folla immensa: magistrati, ufficiali di ogni arma e popolo festante, danno il benvenuto agli ospiti confederati.

La *Rue du Mont-Blanc* e la piazza Cornavin presentano uno spettacolo imponente.

Tutta la città, in abito di festa, è in moto, attestando la grande e meritata popolarità del generale Dufour, il pacificatore del Sonderbund.

All'una si inaugura il banchetto offerto ai direttori, impiegati e operai addetti ai lavori di drenaggio e di muratura del braccio sinistro del fiume Rodano messo a secco.

Grazie alla cortesia dell'on. Favon, consigliere nazionale, e del signor Bonneton, presidente del Consiglio generale, mi fu permesso di scendere anch'io colle autorità locali che precedono il lungo corteggio degli operai, quasi tutti italiani, addetti ai lavori, e che prendono posto nelle tavole disposte in bell'ordine là dove, dopo che mondo è mondo, il Rodano azzurro scorreva impetuoso e turgido.

I convitati sono più di 500 ed il letto del fiume, trasformato in ampio padiglione decorato di verdura e di bandiere, presenta uno spettacolo insolito e strano. Il pranzo è abbondante e succolento e sulle tavole torreggiano enormi monticelli di risotto, il piatto nazionale degli Italiani. Fra le armonie della banda ginevrina, gli evviva e il giolito dei bicchieri, i fotografi rilevano da più lati la fisionomia curiosissima di questo banchetto in fondo al Rodano, che a due passi rumoreggia, quasi protestando dell'usurpazione sopra il suo secolare dominio.

È un avvenimento che merita d'essere registrato negli annali dell'industria umana, vittoriosa della natura finora ribelle, e che, per andar di secoli, non si rinnoverà più.

La musica intuona l'inno nazionale elvetico, al quale fanno coro mille voci. Incominciano i discorsi ed in questa mia, che finirò domani, giorno dell'inaugurazione ufficiale, i Cantoni ultramontani di San Gallo, Uri, Lucerna, Vallese e Friburgo non si faranno rappresentare in questa solenne festa nazionale.

Quest'astensione è severamente commentata.

Ultime notizie

GRAVI DISORDINI IN ROMAGNA.

Forlì, 3 maggio.

(E. S.) — Ieri, fra il corteo che commemorava Garibaldi, fu notata una bandiera verde con la catena del galeotto ed il numero di Cipriani. I carabinieri, per impadronirsene, ferirono parecchi colle daghe sguainate.

Poi i disordini si rinnovarono; è stato sparato anche qualche colpo di rivoltella e sono molti i feriti.

Il paese è costernatissimo.

Questa la notizia sommaria, a più tardi i particolari.

GUASTI SULLA LINEA DI GINEVRA.

Il *tunnel* che trovasi presso il forte de l'Ecluse, sulla linea Culoz-Ginevra, ricostrutto poco tempo fa, è nuovamente sprofondato.

Il servizio delle mercanzie è sospeso e quello dei viaggiatori si fa mediante trasbordo.

Casse postali di risparmio.

L'Amministrazione delle Poste ci manda il seguente riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di marzo 1884:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	857,279
Libretti emessi nel mese di marzo	22,581
	880,831
Libretti estinti nel mese stesso	3,011
Rimanenza	877,820
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L. 119,495,179 63
Depositi del mese di marzo	» 10,154,493 09
	L. 129,649,672 72
Rimborsi del mese stesso	» 7,583,662 33
Rimanenza	L. 122,066,010 39

Cuneo, 3 giugno. — *Onorificenza.* — Re Umberto, dietro proposta del ministro dei lavori pubblici, ha nominato cavaliere della Corona d'Italia il geometra Francesco Girardi, consigliere comunale di Cuneo e direttore della strada di Val Macra.

È voce generale che mai onorificenza venne meglio conferita, poichè il Girardi da lunghi anni e con opera indefessa si rese benemerito della pubblica viabilità per la provincia di Cuneo che a lui deve, fra molte altre strade, quella bellissima di Valle Macra.

PREZZO DEI BOZZOLI.

Lodi, 3. — Bozzoli immaturi (un corbello di circa 5 chilogr.): L. 2 50 al chilog.

Trecate, 3. — Bozzoli da L. 3 20 a 3 60 al chilogr.

Pistoia, 3. — Bozzoli da L. 3 40 a 3 70.

Carpineto, 3. — Prezzo fatto oggi lire 4 10 al chilogr.

Monsummano, 3. — Prezzi da L. 3 30 a 3 70 al chilogr.

Figline, 3. — Da L. 3 40 a 3 60; qualità superiori L. 3 75.

Prato, 3. — Da L. 3 30 a 3 60; superiori, L. 3 75 al chilogr.

Cavaillon, 3. — Bozzoli (alcuni piccoli lotti) a fr. 3 50 al chilogr.

Alais, 3. — Bozzoli da fr. 3 60 a 3 75 al chilogr.

Pont-St-Esprit, 3. — Bozzoli da fr. 3 50 a 3 65 al chilogr.

Dolfine, 3. — Il mercato si aperse oggi a fr. 3 60 al chilogr.

Forlì, 2. — Le qualità nostrane si quotarono da L. 3 a 3 75.

Meldola, 2. — Prezzi dei bozzoli: da lire 3 60 a 4 50.

Telegrammi particolari commerciali.

Parigi, 3 giugno (arr.)		31	2
Farine 4 marche parigine (*)	72	46 75	47 25
» per luglio	»	47 25	47 75
» per luglio-agosto	»	48 25	49 25
» per 4 mesi ultimi	»	49 25	49 25
Zuccheri ... 88 disp. (**)	»	40 50	40 25
» raffinato scelto disp.	»	103 —	103 —
» bianco 3 disp.	»	47 25	47 25
» id. id. 4 mesi da ottobre	»	48 50	49 —

Liverpool, 3 giugno *(arr.)*
Festa.

Havre, 3 giugno *(arr.)*
Cotoni — Vendute balle 500.
Mercato calmo.
Caffè — Vendute sacchi 25,000.
Mercato calmo-fermo.

Manchester, 3 giugno *(arr.)*
Cotoni filati e cotoni crudi.
Mercato calmo, prezzi invariati.

Marsiglia, 3 giugno *(arr.)*

Frumento — Importazione	quint.	33,771
Id. — Vendita		4500

Mercato calmo.
(*) Questo prezzo s'intende per 159 chilogr. tela perduta.
(**) Per 100 ch. netti, tela perduta.

Borsino. — Torino, 3 giugno 1884. — Apertura della Borsa di Parigi:
79 07, 78 65, 107 75, 90 87.
La chiusura si dice alla:
Per l'Italiano 97 97 1/2 compreso il riporto di 15 giorni in cent. 11.
In Borsino la Rendita fine mese si trattava da 97 20 a 97 15.
Mobiliare 948 a 947.
Banca Torino 849 a 848.
Cuneo Banche 231 a 230.

Parigi.	2	3
3 0/0 francese amm. estere	79 55	79 35(*)
3 0/0 francese	79 07	78 80
5 0/0 francese	107 —	107 10
Rendita italiana	96 80	97 10
Obblig. Romane	135 50	137 —
Ferr. Meridionali	605 —	633 —
Cambio su Londra	25 10 5	25 10 5
Consolidato inglese	Festa	101 1/8
Obblig. Lombarde	305 —	304 75
Cambio sull'Italia	1/4	1/4

(*) Fine mese — Ferma.

In Torino si spedisce per posta qualunque si voglia delle tre edizioni; l'edizione del *mattino* è rimessa a domicilio per posta alle 8 ant., quella del *giorno* alle 2 pom., e quella della *sera* al mattino seguente.

ESPOSIZIONE NAZIONALE

Le nostre Riviste

Ceramica.

IV.

Si discorreva della ricerca del nuovo; e, dopo di avere constatato la mancanza quasi assoluta di uno stile decorativo, il quale, nel nostro paese specialmente, rappresenti l'epoca nella quale viviamo, ci si domandava: — Perchè questo stile non c'è, e che cosa si potrebbe fare per aiutarlo a nascere?

La risposta a codesta domanda è particolarmente complessa — e per trovarne una, bisogna, meglio che nei campi dell'Arte, cercarla nell'indirizzo intellettuale dei nostri tempi.

Dal 1830 in poi il movimento delle intelligenze ebbe una caratteristica sola che, combattuta dapprima, ma resa necessaria dai nuovi ambienti della vita, divenne presto la bandiera di tutti coloro che pensano, la meta ad un tempo ed il mezzo di coloro che studiano la condizione del successo, la nota dominante nella produzione, il criterio massimo, se non unico, del giudicare — e questa caratteristica è la *ricerca*.

Io non so ravvisare nella storia del pensiero umano una rivoluzione più completa, più rapida e più profonda di quella cui accenno ora: perchè, delle due sole rivoluzioni morali che le si potrebbero paragonare, la prima, che si chiamò la riforma, non andò oltre il campo delle speculazioni razionali, nè ebbe radici tenaci fra le genti non di razza teutonica; e la seconda, che precedette e seguì la Rivoluzione francese, quantunque nata nel cervello dei filosofi e fra accompagnata da tali terribili rivolgimenti politici, che la sua influenza parve, e per molto tempo, ristretta alle scienze economiche e sociali. Ma quando penso a quello che accadde nell'epoca nostra, mi pare di pensare ad una folla immensa, ansiosa, piena di voglie energiche e di aspirazioni mal represse, di desiderii acri e di vita, ad una folla fatta di tutte le razze, di tutte le classi e di tutte le età, che urlando e sfondando e mandando in frantumi, ad un tratto e per uno sforzo miracolosamente concorde, certe porte cui un passato di venti secoli apparteneva, abbia invaso tutto un paese vasto, fertile e pieno e ci sia sparsa dentro a vedere, a frugare, a batter vie nuove, a rompere idoli, a battezzare nuovi dei, a conquistar nuove terre, a tumultuare per nuove battaglie con quel po' di spreco per ciò che fu e con quella fiducia allegra in ciò che sarà che sono propri del cervello dell'uomo, quando è sotto dalla febbre del rinnovare. E mi pare di vedere tutta l'umanità pensante brandire uno specchio e rivoltarsi a autoanalizzare. Nulla, e nell'ordine naturale e nell'ordine sensitivo e nell'ordine intellettuale nulla è scampato a questo nuovo istinto che è diventato così potente un bisogno di giorno in giorno e di ora in ora, è una credenza che muore, una tradizione che si disperde, un mistero che svanisce. La filosofia positiva ha ucciso la fede, la critica e l'archeologia hanno distrutto e ricostrutto la storia, il microscopio ha svelato i mondi dei microbi, l'analisi chimica, la formazione dei corpi inerti e la matematica pura, gli spazi del cielo ed il peso degli astri, la vivisezione le intimità della vita animale e finalmente la psicologia per la più acuta fra le analisi e per la più crudele fra le vivisezioni ha, colla freddezza del medico che studia la propria piaga, scomposto fibra per fibra e smontato pezzo per pezzo il più complicato fra gli organismi e la più triste fra le macchine — il cuore dell'uomo.

L'arte è diventata anch'essa analitica, e diventando analitica è diventata naturalmente verista — perchè il concetto dell'analisi rende impossibile il concetto del convenzionale. — Chi aveva per istinto tendenze oggettive è diventato in lettere un descrittore come Zola, ed in pittura un osservatore di realtà come Courbet, o di minuzie come Meissonnier — chi aveva tendenze soggettive diventò un poeta come Heine, Baudelaire, Coppée, od Emilio Praga, od un pittore impressionista come Diaz o Corot.

Perchè — fra l'arte dei realisti e l'arte degli impressionisti, le quali hanno la medesima fede e sono veriste ambedue, corre questa sola differenza: che i primi si preoccupano di riprodurre la natura come essa è, ed i secondi l'impressione vera che la natura stessa ha prodotto riflettendosi nel loro sentimento.

Ma fra tutta questa analisi e tutto questo verismo, che posto, che vita ci potevano avere le arti decorative? Povera decorazione, tu che hai principio e fine nel meno analizzabile fra tutti i sentimenti umani — quello della piacevole impressione dell'occhio — tu che non hai leggi e non ne avesti mai, e non sei destinato ad averne — perchè ti ucciderebbero — tu che sei la negazione del verismo, tu che sei la figlia del capriccio e amoreggi coll'illusione e corbelli la logica e non hai che due padroni — il Gusto, che nessuno sa dove stia di casa e di dove venga e l'Armonia che sta di casa un po' dappertutto, ma vi si lascia trovare tanto di rado — tu, infine, che sei il risultato di un patto tacito fra il Convenzionale che sta tappato in casa e non mette il muso alla finestra per non cogliere nessi, ed il Sentimento del Bello, che s'è disseccato a forza di trescar coll'Estetica — chi non vede che tu dovevi vivere tisica e grinza, e venir su bisbetica e di gusti strambi come le fanciulle che invecchiano senza conoscere l'amore?

Così mutano i tempi.

Quattrocent'anni fa tutti i grandi artisti erano grandi decoratori, e molti valent'uomini, che facevano dell'Arte sul serio e della decorazione ad ore perdute, rimasero meglio noti come decoratori che come fabbricatori di quadri. In quei tempi solo non v'era artista che sdegnasse di occuparsi di opere decorative, ma non v'era artista che non avesse imparato prima ad ornare con garbo che a dipingere o a scolpire con valentia; nell'immaginare un nuovo fregio ponevano l'impegno stesso che nel trovare una bella composizione e ricavavano l'onore medesimo e forse, per essere questa un'arte che parla con maggiore vivezza all'occhio del volgare, maggiore riputazione. Nè il segreto della grandezza dei nostri padri, in questo ramo dell'arte, sta in altro.

Se fra le vecchie stufe tedesche ci sono dei capolavori, è perchè artisti come gli Hirschvogel di Norimberga, Hans Kraut di Villingen, Adam Vogt, Seltzmann e Schanier ne modellarono i bassorilievi. Se le figurine di Meissen e di Höchst fanno anche ora la delizia dei raccoglitori, è perchè se ne occuparono cesellatori come Dietzger, scultori come Lück, Lynckert, Duraban e Melchior. I vasi di Delft erano disegnati da gente come Kattembosk, Grebner, Possinger e Vinkenboons — Luca di Leyda, Kieschelm e Alberto Durer e Van-Eyk e Van der Goes si [illegible] a dipingere vetri. Memling miniava libri sacri. Giovanni e Raimondo di Limoges, i Penicaud, Pierre Courtois e Jean Peritot si consacravano, in Francia, agli smalti — e vi si consacravano, in Italia, Giovanni da Pisa, il Pollaiolo e Spinello Aretino. Artisti come il Caradosso e Clemente Birago incidevano pietre.

Leonardo da Vinci, a vent'anni, disegnava cartoni per le tappezzerie di Fiandra — i cartoni detti di Hampton-Court, che Leon X ordinava per le tappezzerie della Cappella Sistina, sono fra le migliori opere di Raffaello. Giulio Romano faceva altrettanto pel duca di Ferrara; Giovanni da Udine, Francesco Salviati, il Bronzino ed il Pontormo per Cosimo primo, il Rosso ed il Primaticcio pel re Francesco, ed alla fabbrica dei Gobelins, fra il 1663 ed il 1690, quarantanove pittori, ciascuno con una attribuzione differente, lavoravano sotto la direzione di Lebrun.

Matteo Civitale, maestro Lazzaro, Brunelleschi, i della Robbia, Lattanzio Venturi, Biagio Rossett, Benedetto da Rovezzano e Desiderio da Settignano, per tacere di cento altri, furono orafi — e sono bei [illegible] dell'arte italiana.

In Germania Desiderio Kollmann, Lorenz Plattner e Guglielmo Seusenhofer; in Italia i Vimercati, Ambrogio il Vecchio, Bernardo Civo, i Negroli, l'Ghinello e Girolamo Spacini, autore del celebre Scudo di Carlo V, disegnavano ed eseguivano quelle armature meravigliose che tutti conoscono. — E, per finirla col migliore, quel grande maestro che fu Benvenuto Cellini, modellava il Perseo, disegnava un'anforaol un'elsa di spada o niellava un bottone di piviale, colla mano stessa colla quale coniava monete per il Papa e eseguiva saliere per Francesco Primo e bastonava la gente in nome della giustizia — lo dice lui.

È vero che tutta quella gente li non aveva il capo intronato di [illegible] che finiscono in *ismo* e che, in fondo, vogliono dir poco; e che, domandati un per uno a che scuola appartenessero, non lo avrebbero forse saputo dire e avrebbero risposto che dipingevano o scolpivano « come meglio e più facilmente viene sotto la mano » ma, siamo giusti, arte per arte, quale s'ha a preferire?

Oggi, in pittura specialmente, si fa l'arte per l'arte — una frase. — Nugoli di pittori partoriscono nugoli di frammenti rettangolari di tela dipinta, li chiudono in una cornice e se ne inondano le esposizioni.

Il pubblico compra il quadro? È una persona intelligente — non lo compra? — non lo ha capito.

Se il formato, l'intonazione, la composizione di un'opera ne rendono difficile l'impiego per lo scopo principale che, volere o non volere, ha una pittura, quello di decorare una parete, e commettete lo sproposito di dirlo — sorrideranno e vi diranno, per esempio:

Ma non lo vede che ho fatto apposta a farlo tutto bianco? e che lì sta *l'intenzione* del quadro? — Voi ve ne andate colla persuasione di essere un infelicissimo ignorante ma non comperate. — E la produzione si accumula sulla produzione, sproporzionatamente superiore alla ricerca, ed il mondo è oppresso da una platora di ideali incompresi che si risolvono, pur troppo, nella tristezza di esistenze spostate, strascinate e sfiaccate dallo sconforto ed in quell'altro risultato non meno grave che è il deprezzamento morale delle produzioni dell'arte.

Ma, davvero, quando mi faccio un po' di coraggio e vado a passare qualche ora nelle gallerie della pittura, e ne vedo tanta, e ne vedo così poca che dica qualche cosa, che abbia una ragione di essere, che desti quell'interesse subitaneo che deve destare l'arte viva — e nello stesso tempo vedo tanto talento, perchè di quella merce ce ne è molta davvero, e tanta voglia di fare, e tanto istinto di produrre, e tanta energia di vita, io vorrei che il novantanove per cento di quella brava gente fosse raccolta intorno a me e vorrei dir loro: Ma, amici miei, perchè sciupate tutto quel ben di Dio per fare un buco nella folla, per produrre cose di cui nessuno sente il bisogno e che non vi daranno mai il terzo di quanto vi hanno costato, se date un prezzo alla vita; per tentar di salire in mille sopra quel treppolotto della celebrità e della ricchezza su cui non v'è posto per dieci; e vi isterilite l'anima in una lotta piccina di tutte le ore, voi che essendo artisti dovreste vivere a cuor largo come i signori e i poeti? Ma, Dio mio, perchè non pensate anzitutto e soprattutto che primo scopo dell'arte è destare una piacevole impressione negli occhi, e che questo lo si ottiene decorando? Fate dei quadri decorativi, fate dei pannelli decorativi, studiate, progettate, inventate, me decorate: e siano vasi, piatti, fregi, mobili, stoffe e gingilli, tutto che vi passa pel capo.

Mettete in questa opera la forza di volontà che ponete ora nel fare il quadro tutto bianco o tutto giallo, gli braccio di tutto scorcio; date all'arte viva, all'arte di tutti i giorni, all'arte di tutte le intelligenze e di tutte le borse il talento che spendete ora per fare spropositare nei critici e gongolare i fabbricatori di cornici — chiedete agli industriali, brava gente, gente onesta e che paga, e che vi aspetta a braccia aperte perchè ha *bisogno* di voi, chiedetele quel successo e quell'agiatezza che dovete aspettare ora dal primo venuto — avrete l'uno e l'altro — e quello saprà meno di sale. — Fate tutto questo, e noi fra dieci anni avremo uno stile, un buon stile, e sarà uno stile nostro — e lo imporremo al mondo, che se lo attende in questo momento proprio da noi, ed avremo ancora una volta l'unico monopolio cui possiamo seriamente aspirare — il monopolio dell'intelligenza artistica ed il monopolio del gusto.

Oh, e la ceramica?

Non me n'ero scordato, ma, andando a zonzo, da vecchio aviatore, quasi perdevo d'occhio il campanile.

Non ci perdete nulla voi — oramai mi pare che di principii s'abbia discorso abbastanza — alla prossima volta prenderò il più paziente fra i miei lettori a braccetto e me lo porterò in giro per le gallerie — ben lieto che quando io gli dirò: Guardi il bel vaso, egli mi potrà rispondere: Non mi piace — o viceversa — e ci lasceremo buonissimi amici, ma colla ferma convinzione di aver ragione tutt'e due.

Ciò che è, del resto, uno dei più graziosi risultati di quella cosa che si chiama la critica.

MARIO MICHELA.

Società operaie all'Esposizione.

Sono arrivate nella nostra città per visitare l'Esposizione molti membri delle Società operaie di Borgosesia, Coruto, Todi, Novara e Busto Arsizio.

Oggi, 4 giugno, arriveranno i membri delle Società di San Salvatore (Monferrato), Sant'Angelo (Lodigiano) e di Cavour.

Il giorno 5 arriveranno quelli della Società di Isolabona.

Il giorno 6 corrente arriveranno l'Associazione degli operai chieresi, e quelle di Rivoli e di Trofarello.

Tutti questi membri di Società operaie rimarranno due o tre giorni a Torino e saranno alloggiati a cura della Commissione appositamente costituitasi presso l'Associazione generale degli operai di Torino.

Conferenze.

Il comm. Villa, a nome del Comitato esecutivo dell'Esposizione di Torino, ha invitato i signori ingegn. Hugues L. e prof. Ottavio Ottavi di Casale a tenere Conferenze nel palazzo dell'Esposizione.

Il prof. Hugues terrà una conferenza sull'*Africa ai tempi di Erodoto*; il prof. Ottavi terrà due conferenze sulle *Industrie agricole*.

Congresso nazionale di bacologia e di sericoltura.

Abbiamo altra volta riferito il programma di questo Congresso che si terrà nelle sale della nostra Regia Università nei giorni 22, 23, 24 e 25 settembre. Ci auguriamo che esso possa giovare a mitigare i dannosi effetti della crisi che travaglia, da alcuni anni, l'industria della seta.

Sentiamo ora che questo Congresso sarà per riuscire molto importante per il numero delle persone che vi fecero adesione e per la qualità e competenza di distinti personaggi che vi prenderanno parte.

Il ministro d'agricoltura, industria e commercio ha accettato la presidenza onoraria del Congresso e si spera che potrà pure presenziarlo.

Industrie agrarie.

La Commissione per le industrie agrarie, assecondando la richiesta della grande maggioranza dei concorrenti alla seconda Esposizione temporanea di frutta, ortaggi e fiori (Classe VI), la quale doveva aver luogo negli ultimi del mese di *giugno*, affinchè venga tale esposizione riunita alla terza esposizione temporanea da tenersi in *settembre*, siccome tempo più adatto per la mostra dei fiori, deliberò nella sua seduta delli 30 maggio di fissare l'apertura della seconda e *terza esposizione temporanea, riunite, pel giorno 7 settembre, durata e fino al 14 stesso mese*.

Con ciò la Commissione crede di aver provvisto al vantaggio degli espositori, ed al maggior lustro e decoro della Esposizione stessa, essendo incontrastabile che, coll'evitare i forti calori estivi, l'Esposizione potrà essere in grado di figurare assai meglio e che molto maggiore sarà in tale epoca il concorso dei visitatori.

Il Comitato.

Pranzo agli ispettori ed ordinatori della mostra manifatturiera.

Chi intende prender parte al banchetto che sarà dato la sera di sabato, 7 corr., in onore degli ispettori ed ordinatori della Sezione manifatturiera, potranno inscriversi presso i sigg. Meschini ed Albertotti, Classe VII, Categoria 2ª, a tutto giovedì, 5.

I promotori: Antonio Cadei, per la Casa tit. Venezia — D. Rovetti, Pandiani, Milano — Gennaro Lofrego, Schioppo Cacciapuoti — Avv. Bandi, Milano — Alessandro Muletti, Torino — G. Polacco, Venezia — Carlo Sestagalli, Milano — Casa Michieli, Venezia — Luigi Spalati.

ITALIA

IL CONTO AMMINISTRATIVO del Municipio di Torino per il 1883.

Ci limitiamo qui a riprodurre la parte più interessante della Relazione, i commenti li rimandiamo all'articolo sulle elezioni amministrative.

Il conto amministrativo del 1883, presentato al Consiglio comunale il 16 aprile scorso, si chiude con una cifra di *residui attivi* di L. 1,444,887 67, somma questa che andrà ad accrescere le risorse del prossimo esercizio 1885.

Tale avanzo, cioè tali *residui attivi*, si formano nel seguente modo:

Maggiori introiti in confronto del bilancio preventivo	L.	1,250,180 95
Da cui, dedotti gli introiti realizzati in una cifra minore del previsto in	»	115,366 85
Risultano al netto i *maggiori introiti* in	L.	1,134,814 10
Economie in confronto delle spese bilanciate	»	265,121 66
Economie sulle contabilità speciali, che diedero i seguenti risultati: Attivo L. 4,928,611 70; Passivo » 4,883,659 79 — L. 44,951 91		44,951 91
	L.	1,444,887 67

Siccome queste cifre riassumono, assieme alla gestione del bilancio 1883, altresì la gestione di tutti i residui 1882 e retro, sarà utile porre in evidenza le cifre riguardanti puramente il bilancio 1883, dell'amministrazione del quale la vostra Giunta si sente in modo speciale responsabile.

Dalle cifre pertanto del totale delle entrate in	L.	20,692,687 50
Noi toglieremo la cifra dei residui attivi degli esercizi precedenti in	»	6,045,182 85
Cosicchè avremo, comprese le contabilità speciali, *Attivo accertato proprio* del 1883 in	L.	14,647,504 65
Il totale delle *spese* pagate od impegnate, ascende in complesso a	L.	17,897,524 51
da cui, deducendo i residui passivi 1882 e retro in	»	3,021,723 61
risulta che le *spese pagate* od *impegnate* proprie dell'esercizio 1883, ascendono a	L.	14,875,800 90
Cosicchè le *spese* sì ordinarie che straordinarie proprie dell'esercizio 1883 *avrebbero superato* gli *introiti* ordinari e straordinari propri dell'esercizio stesso di	»	228,296 25
Somma eguale all'*attivo* come sopra	L.	14,647,504 65

Però sarà facile riconoscere come questa deficienza o sbilancio di L. 228,296 25 sia figurativo e non reale, poichè, onde provvedere alle straordinarie esigenze dell'Esposizione, si conservarono nei redditi disponibili parecchie somme che in tempi normali sarebbero state collocate in economia.

Se poi si osserva l'esercizio del bilancio 1883 sotto un aspetto più elevato e più interessante, se si ricerca quale influenza tale esercizio abbia avuto sul *patrimonio* civico, si ricaverà facilmente la convinzione che per effetto del detto esercizio il patrimonio civico ebbe, tenuto d'ogni cosa debito conto, un aumento non sai considerevole. Difatti:

Si spesero coi fondi proprii dell'esercizio (n. 262 a 266) per estinzione di debiti patrimoniali	L.	456,232 67
Si provvide alla estinzione dell'ultimo terzo delle 500,000 lire dovute alla Amministrazione della guerra per saldo permuta stabili (n. 267)	»	166,666 65
Si provvide per acquisto chiesa e casa parrocchiale di Borgo Dora da convertirsi in dormitori ed abitazioni ai seppellitori (n. 280)	»	42,000 —
Si stanziò un secondo fondo per la costruzione del palazzo per il Tribunale di commercio e per le Preture (n. 283)	»	106,000 —
Si spese per l'innalzamento d'un piano per l'Istituto professionale ed industriale (n. 289) la somma di	»	65,000 —
Si impiegarono per la costruzione di nuovi edifizi scolastici (n. 297 e 298)	»	311,500 —
Si impiegarono per ristauri al molino del Martinetto, con aumento proporzionale di fitto (n. 270)	»	21,979 05
Ed infine si ebbero in cambio dal Governo per le officine (per le quali si stanziarono nel bilancio 1883 L. 700,000) (art. 243) m. q. 24,000 di terreno, del valore computato in contratto di lire 500,000, ridotto al minimo di	»	300,000 —
Con le risorse proprie del bilancio 1883 *si è migliorata* pertanto la situazione patrimoniale del Comune della somma di	L.	1,468,080 27

Da questa cifra dobbiamo però *dedurre* le seguenti *diminuzioni* di patrimonio:

Ricupero di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti (art. 46bis attivo)	L.	49,796 50
Somma a ricavarsi da vendita stabili	»	622,738 79
	L. 672,535 29	672,535 29
Cosicchè risulterebbe pel 1883 un aumento del patrimonio di	L.	795,144 98
Dalla quale somma deducendo le	»	228,296 25
che, come sopra abbiamo notato, costituiscono la differenza fra gli introiti e le spese proprie dell'esercizio 1883, risulterebbe per sempre un **aumento di patrimonio** di	L.	567,848 73

Questo risultato è, a parer nostro, molto soddisfacente, se si considera che nel bilancio 1883 erano stanziate complessivamente per spese straordinarie L. 3,320,349 19, dalla quale cifra deducendo le spese che costituiscono un aumento patrimoniale che abbiamo veduto qui sovra salire a » 1,468,080 27, rimangono L. 1,851,868 92 impiegate in altre opere di indole straordinaria, e specialmente dedicate al decoro, al miglioramento della città, all'incremento dell'istruzione. Affinchè ognuno possa farsi un concetto del modo col quale è andata divisa la detta somma di L. 1,851,868 92, riassumiamo qui sotto per nota le più importanti partite di spese straordinarie dell'esercizio 1883 (1).

Come già vedemmo, ad ottenere questo buon risultato concorsero da una parte le entrate che in cifra netta superarono le previsioni dell'egregia cifra di 1,134,000 lire, e le economie che rappresentano la cifra di L. 265,000 sulla parte ordinaria e straordinaria del bilancio, e lire 44,951 84 sulle *Contabilità speciali*.

La realizzazione delle entrate in una cifra assai superiore a quella stanziata nel bilancio di previsione si può dire un fatto normale della nostra Amministrazione, poichè gli stanziamenti degli introiti furono sempre fatti con prudente misura, in modo che, comunque corrano le annate, noi possiamo sempre fare assegnamento che il nostro bilancio non possa venire dissestato, lasciandoci così modo e tempo per portare rimedio alla finanza municipale nella formazione dei bilanci successivi.

Nel 1883 concorse pure, a nostro avviso, ad accrescere la cifra del prodotto delle imposte la mitezza dei prezzi delle principali derrate, come, ad esempio, il pane, il vino, ecc., ed il lavoro più vivo che si manifestò nelle nostre officine ed al parco del Valentino per l'Esposizione Nazionale. Un altro fattore, che sebbene d'ordine morale, non ebbe minore influenza, a nostro avviso, si fu la fiducia ritornata negli animi turbati un tempo dalla minaccia di nuovi aumenti di imposte e dalle condizioni riputate cattivissime della finanza municipale; quando si minacciano imposte che si ignora ove potranno colpire, che si ignora se andranno ad alterare le condizioni degli operai ed il prezzo della mano d'opera, ovvero se andranno ad aggravare le condizioni già assai oberate della proprietà, è naturale che succeda un ristagno nell'attività economica cittadina, con danno altresì della finanza municipale: laddove invece, ri-

(1) Ecco l'elenco delle principali spese straordinarie dell'esercizio 1883, all'infuori di quelle già menzionate quali rappresentanti un *aumento* di patrimonio:

Numero d'ordine		
277|278	Tettoia mercato in piazza Vittorio Emanuele, locale deposito stalloni	L. 23,000
281	Camposanto generale: triangolo sud-ovest	» 44,000
284|287	Miglioramento strade e selciati	» 74,000
288|300	Spese varie per acquisto terreni, per ampliazione locali e per materiale delle scuole (oltre alle L. 315,000 già computate nelle spese riproduttive)	» 175,000
414	Serbatoio per somministrazione acqua all'ammazzatoio	» 10,000
415	Spese straordinarie per materiale incendi	» 17,000
417|423	Tombinature, marciapiedi, allargamento vie	» 90,000
Id.	Sistemazione corsi Re Umberto, Regina Margherita, corso diagonale al Valentino	» 88,000
Id.	Ponte in ferro, saldo — Ponte a Bertoulla, ponte Dora, via Rosmini, 1ª metà	» 75,000
Id.	Officine ferroviarie, in conto 800,000	» 700,000
Id.	Forza motrice industriale	» 50,000
421	Strada di circonvallazione barriera Casale e Valle San Martino	» 56,000
424	Concorso all'Esposizione Nazionale, 1ª rata	» 284,000
	Totale	L. 1,680,000

Appendice della *Gazzetta Piemontese*. (11)

LA MOGLIE DEL CONTE PAOLO

ROMANZO

DI

MARIA ALLARA-NIGRA

CAPITOLO VII.

(Seguito).

La giovane si morse le labbra, poi sorridendo e in tono canzonatorio:

— Non le ho già forse spiegato? Sono più giorni, parmi, che ho lasciato la mia città.

— È vero!... Non mi resta dunque che ad augurarle vento in poppa... e prudenza.

— Oh! io non temo gli ostacoli!

— Segno di animo ardito... ma badi ai Giasoni, badi, badi!

— Grazie del consiglio.

— Oh! s'imagini!... tutt'ai suoi comandi.

— Ne tiene forse qualche altro in serbo? In questo caso continui, la prego... mi largisca i frutti della sua esperienza... alla mia età se ne ha poca ancora!

— Troppa modestia in verità! Lei tanto istruita!... potrebbe insegnare a me! Fosse qualche suggerimento al più, al più!... come alla [illegible]: alla sua età!...

— Ah! parli, parli; mi farà un vero regalo!...

— Dunque, per esempio, le suggerirei di non continuare margheritine in serra a questa stagione... perchè, qui, non attecchiscono più — E le passo i fiori trovati dallo zio Alberto

Questa volta Susanna non fu tanto padrona di sè da non arrossire leggermente. I suoi occhi saettarono la zitellona che sorrideva tutta beata.

— Vedremo se non attecchiranno! — pensò; ma pur si contenne.

— I fiori di *serra* — proseguì l'altra con semplicità — crescono assai bene nei paesi del nord, specie a Londra; non dubito che colà ella riesca a perfezione, e... farebbe forse ottimamente a non troppo tardare per farne la prova, perchè poi, sa, vengono i freddi... e la stagione non è più propizia.

La signorina Monti divenne bianca.

— Grazie del consiglio — rispose a denti stretti — ma ella si cruccia per nulla; il freddo si ripara col fuoco. Del resto il suo argomento s'intende di soverchio... non tutti riescono nella seminatura! — e fece un piccolo ghigno.

— Ecco: proprio quello che dico io!... Ella mi ha intesa a volo..... Però il Dottore, eccellente botanico, mi spiegava stamane che *qui* l'artifizio è uno sforzo vano e dannoso: « *Liberi fiori in libere serre!...* » ed egli mi animò a riferirle la nostra dissertazione scientifica, affinchè ella non sciupi le sue fatiche... ed il suo tempo.

— Il Dottore!

— Lui stesso.

— Ah! — sclamò Susanna rossa di sasso.

Vi fu un breve silenzio, poi ella prese un suo lavoro lasciato il giorno innanzi sulla tavola e s'avviò verso l'uscio.

— E le forbici!... non le vede? — disse Geltrude, porgendogliele; — prenda, prenda tutto, anche questo libro... sarebbe troppo difficile spedirglielo fino a Londra. Li metta nella borsa da viaggio, ne può avere di bisogno per istrada... Ah! ora le manderò pure l'orario della ferrovia; lo vado a prendere; è nella mia camera.

Susanna era fuori di sè: avevano furia di scacciarla: impossibile persino l'indugiare. Risolse di andare in un albergo a Torino, e di tosto avvertire il Conte, se non poteva dirglielo la stessa [illegible].

Al postutto da un male nascerebbe un bene: converrebbe far subito il matrimonio, e così por fine all'irresolutezza di Paolo.

Preparò ogni cosa per la partenza, poi scese in sala; ma entrando si sentì un colpo al cuore: Montevoltro stava seduto sul divano vicino a Letizia, e teneva nelle sue la mano di lei.

Il Dottore leggeva un giornale, e madamigella Geltrude ricamava un'annunzone caduta da cavallo nel correre dietro alla preda.

— Ah! eccoti finalmente! — [illegible] Letizia.

— Non ho potuto scender prima.

— Figuriamoci che grandi affari avevi!... ma vieni qui: ti voglio far vedere il bel regalo che mi ha fatto Paolo.

E così dicendo le porse un braccialetto adorno di ricchissime gioie.

Susanna si sentì invasa da rabbia selvaggia: se [illegible] avesse potuto strozzare Letizia!

— Ah! bisogna ammettere che il tuo fidanzato è un vero gentiluomo!... e che ti ama assai!

Guardò fiso il Conte, il quale abbassò gli occhi dinanzi ai lampi che le sfavillavano.

— Ora dici! perchè non sei scesa prima.

— Perchè ho fatto le mie valigie.

— Ci lasci?... Oh! no, te ne prego!... saresti tanto buona se ti fermassi fino al mio matrimonio!

— Partirò domattina... mi ci hanno invitata in un modo assolutamente pressante.

Il Conte divenne rosso, poi pallido come un morto.

Susanna non si diede più pensiero di lui.

Quando tutti si alzarono per andare a letto, ella gli passò vicino.

— Vile! — mormorò a voce bassa.

Il mattino seguente la signorina Monti partiva alla volta di Londra.

— Finalmente! — sclamarono madamigella Geltrude e lo zio Alberto guardandosi.

— Che peccato! — replicò Letizia.

— Che piacere! — disse Paolo sottovoce, baciandole la mano con tenerezza ostentata.

CAPITOLO VIII.

Madamigella Geltrude era ritornata nel vano della sua finestra, e ricamava erbette, fronde e cespugli a tutta possa.

I promessi sposi, seduti vicino alla tavola, non le badavano, ed ella rianadava colla mente i fatti che l'avevano tanto commossa.

Non poteva persuadersi: far la civetta con un uomo fidanzato ad altra! Ma si capacitava anche meno che il Dottore, uomo per bene, serio, il quale godeva di una buona fama, se ne mostrasse così poco sdegnato; già, se dipendesse da lei, manderebbe tutto a monte senz'altro. Era scandolezzata; ma doveva proprio [illegible] credere che assolutamente non si trovasse un uomo innamorato, incapace di tradimento? — Oh! le sue illusioni, conservate per cinquant'anni nella bambagia!... e vedersele poi svanire a questo modo! Il Dottore doveva saperlo lui! c'era da prestargli fede! La zitellona mise un gran sospiro:

— Ed io che talvolta rimpiangevo di essermi conservata nubile! Uh! gli uomini! gli uomini!

Finalmente le riescì di poter trarre da parte lo zio Alberto; ignorava ancora il risultato del colloquio di lui col Conte il giorno innanzi ed era ansiosa di saperlo.

— Ebbene, che disse? negò [illegible]?

— Eh!eee... è stato un fuoco di [illegible]... gila! — le rispose con somma tranquillità il Dottore. — Susanna ha bensì tentato di farsi fare un po' di corte... cosa senza conseguenza: è una bella fanciulla, vanerella, un po' leggerina... affare di moda! Il Conte poi è un buon figliolo; a Letizia vuole un gran bene, ma... santo cielo!... ella sa come siamo fatti noi altri uomini!... cioè, no, scusi: ella non sa... insomma, le assicuro che fa tutt'uno!

Geltrude era trasecolata: il Dottore sempre così severo in fatto di morale! possibile! parlava proprio lui? le sfuggì la pazienza:

— Oh! alla fine che cosa ne deduce? Questo Conte che ama l'una e corre dietro all'altra... Ella trova che va benone così?... è contento? Oh! benedetto Iddio! Ora ne lo vado a complimentare da parte sua!

— Sicuro, sicuro... sono ragazzate alle quali nessuno bada! Creda a me: ella non ha esperienza di mondo!... non conosce gli uomini!... La prego dunque di non darsene per intesa: in fondo non c'è nulla di male. Sopra tutto, mi raccomando: con mia nipote silenzio.

— Allora, poichè ella approva ogni cosa!... Se avessi saputo, avrei pregato la bella Susanna di rimanere un altro poco! — disse stizzita.

— No; non occorreva! — soggiunse lo zio Alberto con la solita sua bonarietà mista ad un po' di malizia; e fece un risolino tra il soddisfatto ed il beffardo.

— Santa Madonna! mi ci confondo — mormorò la vecchia damigella.

Ella non si raccapezzava più: le sue idee, i suoi principii erano scossi. Pareva la sua bimba! dare un marito a questo modo!...

Cominciava a sentirsi germogliare in cuore una certa antipatia per Montevoltro. Per quel giorno e quella sera non le garbò mai in viso, gli parlò aspro e breve; il necessario, non di più; avrebbe voluto morderlo. Mentre, all'opposto, verso Letizia si dimostrò più affettuosa, e a volta a volta stava contemplandola con una cert'aria tra il compassionevole e lo sdegnato.

***

La partenza di Susanna, benchè non apparentemente avvertita, fece tuttavia una vera rivoluzione. Montevoltro, liberato dal fascino malsano di quella donna, ritornò in sè, e sebbene alcune volte la rimpiangesse e sentisse [illegible] infocati alle lascive rimembranze che ella destava ancora in lui, tuttavia dopo un po' di tempo, e sotto l'azione tanto gentile della sua fidanzata, non ci pensò altro. — Proprio, al Dottore ci si poteva credere; il cuore umano lo conosceva fin nei suoi più intimi meandri! — Ma, ciò non ostante, Geltrude serbava rancore a Paolo. — Non dimenticava, non perdonava, lei.

Letizia, che da principio aveva provato dolore all'improvvisa partenza dell'amica, non tardò a convincersi che le cose andavano assai meglio così; s'era sparso per la casa un buon umore che rallegrava ciascuno, e siccome il Conte diventava ogni giorno più affettuoso, ella si abbandonò tutt'intera alla gioia di amare e sentirsi amata. — Quanti bei castelli per l'avvenire! Ed ella era così cara in quei discorsetti, così delicata ed amorosa, che Paolo finiva col trovarla adorabile.

Avevano risoluto di fare il viaggio di nozze a Parigi e Londra; ma lo zio insisteva che la stagione era già troppo inoltrata, e che il giro d'Italia conveniva assai meglio alla salute di Letizia.

Naturalmente il fidanzato non osò opporvisi, e d'altra parte ormai si era capacitato e trovavasi contentissimo della propria sorte.

Il matrimonio ebbe luogo nei primi giorni di ottobre; subito dopo partirono alla volta di Milano.

(*Continua*)

[illegible]oranza la tranquilla fiducia nell'avvenire è ovvio che maggior lena riprendano le intraprese già incominciate, e nuove intraprese sorgano gettando a pro dell'erario civico maggior frutto che forse non si sarebbe potuto ottenere coll'aumento le l'aliquota dei tributi.

Questi concetti diedero alla Giunta la forza e il coraggio necessari per introdurre nell'Amministrazione civica le necessarie innovazioni, onde ottenere il più severo controllo ed ordine delle spese, in modo da assicurare il buon andamento di ogni servizio con il minore dispendio possibile; ed oggi vi possiamo presentare il frutto dell'opera nostra, assidua, costante ed annalme, che si concreta in L. 265,000 di economie su d'un bilancio che già avevamo ridotto a segno che molti dubitavano potesse permettere il regolare andamento dell'Amministrazione. Qui sotto noi vi presentiamo, per nota (2), alcune cifre che, meglio di ogni ragionamento, danno ragione dei risultati da noi ottenuti.

Egregi Colleghi,

Noi confidiamo che voi approverete l'opera nostra; noi speriamo che voi riconoscerete, e questo è il miglior premio cui aspiriamo, che noi manteniamo le nostre promesse presentando all'epoca dell'Esposizione un bilancio consuntivo in condizioni soddisfacenti, senza ricorrere nè ad aumenti di imposte, nè a diminuzioni del patrimonio municipale.

Torino, 16 aprile 1884.

LA GIUNTA.

(2) Confronto del bilancio proposto dalla precedente Giunta con quello definitivamente adottato per l'anno 1883:

	Primo bilancio
Oneri patrimoniali	951,871 16
Spese d'amministrazione	801,150 82
Polizia, igiene, sicurezza e giustizia	1,742,865 93
Lavori pubblici	588,324 81
Istruzione pubblica	1,593,734 19
Culto e cimiteri	110,000 —
Spese diverse, dazio, beneficenza	1,373,780 08
Spese speciali di giro	4,794,123 40
Totale	12,045,666 32

	Secondo bilancio
Oneri patrimoniali	858,096 99
Spese d'amministrazione	790,253 94
Polizia, igiene, sicurezza e giustizia	1,697,385 93
Lavori pubblici	544,172 41
Istruzione pubblica	1,583,877 —
Culto e cimiteri	103,179 30
Spese diverse, dazio, beneficenza	1,320,830 08
Spese speciali di giro	4,794,123 40
Totale	11,695,919 07

	Differenza in meno
Oneri patrimoniali	93,074 17
Spese d'amministrazione	10[illegible],951 90
Polizia, igiene, [illegible] e giustizia	45,480 —
Lavori pubblici	43,850 40
Istruzione pubblica	9,901 19
Culto e cimiteri	6,820 70
Spese diverse, dazio, beneficenza	49,950 —
Totale	349,747 25

Economie introdotte nel bilancio preventivo	349,747 25
Economie operate nell'esercizio (compreso L. 41,951 84 di economie sulla Contabilità speciali)	354,726 44
Totale economie in confronto al bilancio presentato dalla precedente Giunta municipale (8 agosto 1882)	704,473 69

NOTE GENOVESI.

Genova a Garibaldi.

3 giugno.

(GIPP) — Ve l'ho telegrafato: solenne, imponente fu il tributo che l'intiera città rese al generale Garibaldi. Le bandiere, issate a mezz'asta, abbrunate, sventolarono per tutta la giornata da moltissime finestre, da tutti i Consolati, eccetto quello d'Austria.

All'una pomeridiana, nella magna aula dell'Università, stipata di studenti, cittadini e gentili signore, alla presenza del rettore e dei professori dell'Ateneo, l'on. Berio parlò per un'ora e mezzo applaudito, acclamato.

Principiò colla solenne esclamazione: *Avvi un E ed un solo Eroe che conosca, e questo è Giuseppe Garibaldi*, nobile figura superiore all'ideale che il filosofico Vico si potesse formare. Narrò come nel nobile, generoso, forte [illegible] di Garibaldi nacque l'idea della sovranità del popolo, come si servì dei consigli del gran Mazzini, e descrisse con un colorito esatto, brillante, le gesta, le gloriose battaglie combattute dal Gran Capitano in America, in Italia, in Francia; affermò che l'armistizio del 1866 ha troncata la conquista di Trento. Fece gloriosamente risaltare la grandezza d'animo e la generosità del prode duce dei Mille che *sacrificò i suoi ideali politici al trionfo dell'idea italiana ponendosi a capo dei volontari, al grido di: Italia e Vittorio Emanuele!*

L'egregio autore commosse enumerando le virtù civili di Garibaldi. Tirò un piccolo velo su *Aspromonte* e *Mentana*: accennò ai sentimenti anticlericali per cui Garibaldi fu in continua lotta col Papato. Concluse [illegible] Garibaldi una gloria invidiata da tutte le nazioni, e terminò presentando l'Eroe dei due mondi come giganteschi ed eroi indomati, quali Dante ci parla nel grande suo poema.

L'on. Berio, lo ripeto, fu felicissimo nel suo dire; ha entusiasmato, ha commosso il pubblico, che ripetutamente lo acclamò.

Verso le 7 della sera una folla immensa di gente, un dignitoso, serio, corteo di ben cento Associazioni democratiche si recò ad apporre corone intorno alla lapide che ricorda l'ultimo soggiorno fatto dal generale in Genova. Gli applausi furono incessanti, gli inni echeggiarono continuamente; la commemorazione fu solennemente compiuta.

Da un balcone della casa Canzio, dove alloggiò Garibaldi, parlarono Papa, dei Mille, e l'avv. Edoardo Cabella, ringraziando la folla, rammentando che per onorare Garibaldi è necessario combattere, scacciare il clericalismo dal nostro paese, giogo e pericolo che non dovrebbe più esistere. Papa disse anche che, se fosse vivo il gran baluardo dei popoli, non passerebbero nè *carrozzoni*, nè *carrozzini!*... La folla scoppiò in applausi e risa.

UNA VERTENZA CAVALLERESCA A VERCELLI.

La questione insorta fra l'avvocato Mario Guala e i redattori della *Nuova Vercelli*, e che aveva già dato luogo ad uno scontro del Guala col cav. Roberto Beglia, ebbe termine mercè la seguente dichiarazione che pubblicano i giornali di Vercelli di domenica scorsa:

« Autorevoli personaggi avendo preso oggi 30 maggio 1884, dopo lo scontro seguito il giorno 29 corrente, in esame la questione tuttora vertente fra i signori Ant avv. Roberto — Beglia cav. Roberto — Dallara avvocato Edoardo — Demarla Cesare — Dumasi ing. Domenico — Ferraris avv. prof. Ottavio — Forza Flaminio — Gallo avvocato Teofilo — Graneri avv. Tito — Sempena avv. Lincoln — Vitale avv. Carlo — Zo[illegible] avv. Francesco da una parte e l'avv. Mario Guala dall'altra, hanno potuto constatare che le ragioni del grave dissenso originarono e dipendono sostanzialmente da un meno esatto apprezzamento che l'avv. Mario Guala fece di un articolo inserto sulla *Nuova Vercelli*, di cui spontaneamente si dichiarò autore il sig. avv. Ottavio Ferraris, e nel quale articolo [illegible] ravvisava ragione di offesa.

« Ed avendo le parti, per mezzo dei rispettivi loro rappresentanti, potuto spiegare queste cause del dissenso, ed i sullodati personaggi avendo potuto apprezzare e far apprezzare nel loro valore l'equivoco ingenerato e riconoscere che l'avv. Mario Guala non ebbe mai intenzione di offendere la rispettabilità personale dei dodici firmatari della lettera pubblicata nel N. 61 della *Sesia*, come del resto già dimostrò accettando i cartelli di sfida [illegible] gli fecero l'onore di mandargli.

« I rappresentanti delle parti sottoscritte a questo verbale sul loro onore dichiarano cavallerescamente e con reciproca soddisfazione chiusa la vertenza.

« Vercelli, 30 maggio 1884.

« All'originale firmati:

« LOCARNI CANDIDO — ERNESTO LECCA.

« ORESTE BACIALLI — VINCENZO GAVINT. »

Scienze, Lettere, Arti e Teatri.

Mercoledì, 4 giugno

★ La Rivista dell'Esposizione. — Oggi si stampa nella Galleria del Lavoro all'Esposizione il 3º numero di questa raccolta delle riviste della *Gazzetta Piemontese*. Esso contiene:

Belle arti: *I Beniamini*, di Vittorio Torletti — Agricoltura, di S. Lissone — Il padiglione della città di Roma, di R. E. — Galleria del Lavoro, di X. Y. — Rivista birbona, di G. Saragat.

Ogni numero, formato comodo di sedici pagine a due colonne con larghi margini per le note, si vende al prezzo di centesimi cinque nella Galleria stessa del Lavoro e nei chioschi della *Gazzetta Piemontese* nel recinto dell'Esposizione; nella città, presso i rivenditori dei giornali.

★ Il Consulente commerciale. — Ieri abbiamo parlato di questo importante periodico legale-commerciale che si pubblica in Roma sotto la direzione dell'avv. Santini.

Aggiungiamo oggi che gli abbonamenti si ricevono anche in Torino presso Roux e Favale, Galleria Subalpina e Piazza Solferino.

★ Inaugurazione di busti all'Università. — Domenica 7 corr. si inaugureranno alle ore 10 ant., nel palazzo di questa R. Università, un busto al filosofo Giovanni Maria Bertini ed una lapide all'istoriografo Ercole Ricotti, entrambi già insigni professori di questo Ateneo.

Commemoreranno le virtù di quegli illustri estinti i due professori che loro successero nelle rispettive cattedre, cioè del Bertini il prof. R. Bobba e del Ricotti il prof. C. Cipolla.

★ Teatri di fuori. — Il nostro corrispondente di Genova ci scrive:

« Suscita un entusiasmo veramente eccezionale la Compagnia d'operette comiche del Castagnetta al Politeama Genovese. C'è, nell'ampio teatro, tutte le sere, una folla che applaudisce, e si sbellica dalle risa, che... fanno gran piacere a quella simpatica figura che è il cav. Chiarella, egregio impresario. Il Castagnetta, il Poggi, la Lombardini, la Berbetti, la Calderini sono applauditissimi. È inappuntabile l'orchestra, diretta dal valente Pasquale Romano. I vestiari sono decorosissimi e le masse corali eccellenti. La Compagnia Castagnetta... farà quattrini! »

★ Teatro Carignano. — Le recite della Compagnia della *Città di Torino* continuano ad essere frequentate da un pubblico scelto e numeroso, che applaude calorosamente alla valentissima Duse-Checchi, al cav. Andò, al comm. Cesare Rossi ed agli altri artisti che loro fanno degna corona.

Stasera: *Le fourberie di Scapin*.

★ Teatro Alfieri. — Ieri sera diede una recita straordinaria a questo teatro la Compagnia Brunetti-Calamai che è accasata all'Arena Torinese.

Il pubblico accolse con applausi i principali artisti, e specialmente la signorina A. Romagnoli ed il simpatico direttore ed attore brillante, signor Luigi Roncoroni, che si presentò in due produzioni: nella *Sara Felton*, di Interdonato, e nella farsa: *La consegna è di russare*.

Stasera, seconda recita straordinaria, si esporrà: *Povero Piero*, di Cavallotti.

★ Circo Wulff. — Il grande successo ottenuto da questo Circo si va sempre più accentuando per i sempre nuovi spettacoli che il suo bravo direttore, con buona scelta e opportunità, allestisce, e per il concorso degli spettatori, che è tutte le sere, malgrado questi tempi infernali, numerosissimo.

Ieri sera le vaste corse erano riboccanti di pubblico; dai vomitori sboccavano sempre nuovi spettatori, tratti dalla speciale importanza dello spettacolo e dalla presenza delle LL. AA. RR. il duca e la duchessa di Genova, che, in compagnia del principe di Baviera, assistettero alla rappresentazione dal principio alla fine.

La « grande attrazione » di ieri sera, come direbbero gl'Inglesi, era la *fantastica caccia del Lamo*, la quale non ha altro scopo che di rendere più interessanti i salti delle barriere, degli ostacoli di vario genere, il valico di certi ponti a gradinate, ecc. i quali, se cavalli e cavallerizzi non si rompono il collo, gli è perchè compiono veri miracoli. A codesti salti prendono parte tutti i cavallerizzi e le cavallerizze della Compagnia, vestiti alla fantina. Le cavallerizze vestono gonnelle nere, giubbetto rosso e cilindro velato. Tanto gli uomini quanto le donne montano con assai bravura cavalli saltatori valentissimi.

Ieri sera ricevettero grandi applausi.

★ Serraglio Bidel. — L'intrepido domatore Bidel fa eseguire da alcune sere degli esercizi sorprendenti a parecchi leoni, tigri ed orsi nella gabbia centrale del serraglio, obbligandoli a saltare in cerchi incandescenti e [illegible] razzi, fuochi d'artificio e [illegible] Il [illegible] mai visto.

CRONACA CITTADINA

Mercoledì, 4 giugno

Elezioni amministrative.

La **lista liberale** è la seguente:

AIELLO comm. Luigi.
BARICCO comm. Pietro.
BELTRAMO cav. Marco.
CEPPI conte prof. Carlo.
CERRI avv. Baldassare.

CHIAVES comm. avv. Desiderato.
DANEO avv. Edoardo.
FERRARIS prof. Galileo.
GAMBA dott. Alberto.
GIOBERTI avv. Emilio.
MASSA avv. Paolo.
PASQUALI avv. Ernesto.
PEYRON ing. Amedeo.
RICCIO ing. Camillo.
RIGNON conte Felice.
ROSSI Angelo.
SPANTIGATI avv. Federico.

Non è questa una lista di fantasia. Non è una manifestazione di preferenze e di simpatie personali. È il frutto di un sentimento [illegible] spontaneo in tutte le Associazioni torinesi, le quali rispondono a tutti gli interessi, a tutte le convenienze, a tutte le aspirazioni.

È una lista che ha specialmente un gran merito; rappresenta una cosa inaspettata; **la concordia del partito liberale.**

Era una concordia necessaria, perchè sarebbe una vergogna che Torino, la città delle iniziative liberali, la città che presiedette al movimento per la redenzione d'Italia, dovesse cadere nelle condizioni di Genova e di Roma, in cui i progressisti si astengono per impotenza a combattere. Perciò anche noi ci auguriamo che questa concordia abbia a consolidarsi in avvenire, ed a questo risultato si arriverà purchè si voglia mettere da parte di ciascuno buon volere, onestà di propositi, sincerità di rapporti, e discrezione.

Questa inattesa concordia dei liberali irrita talmente gli avversari, che, per impaurire i timorosi, vanno gridando che si sono dimenticati i criteri amministrativi e che si fa servire l'Esposizione di pretesto per mutare colle odierne elezioni « il miglior indirizzo ultimamente preso dal nostro Municipio. »

Questo indirizzo, specialmente per quanto concerne la finanza, noi, per quel tanto che possiamo contare, intendiamo che sia rigorosamente mantenuto, e l'appoggio che noi accordiamo alla lista della conciliazione liberale prova abbastanza che abbiamo fiducia che non si sceglierà una via diversa da quella ultimamente battuta. Se poi non abbiamo fatto in queste elezioni questioni di nomi, gli è perchè crediamo che tutti plaudiranno, senza restrizioni, ai risultati che ci mostra il *conto amministrativo del Municipio* nel 1883. Questo conto, che noi pubblichiamo in altra parte del giornale, e di cui è facile riconoscere l'autore, ci mostra il bilancio municipale in condizioni buone e promettenti, in condizioni tali che forse « era follia sperar. » Perciò quelli stessi che volevano un indirizzo diverso si arrenderanno all'evidenza e ammetteranno facilmente che così si va bene. Il riconoscimento di questo fatto non può essere un privilegio nè dei conservatori, nè dei liberali; è il dovere di ogni buon amministratore, di ogni buon cittadino. — Facciamo fin d'ora una dichiarazione esplicita: quegli stessi uomini che ora accettiamo li combatteremo con tutta la forza se si scosteranno dalle regole della prudenza e della giusta misura, compromettendo le sorti della nostra diletta Torino.

Ancora un'avvertenza.

Nella lista che noi pubblichiamo vi sono alcuni nomi che non piacciono a tutti. Noi non pretendiamo dal partito liberale quella disciplina reggimentale che agli avversari è imposta dai loro duci. Il *perinde ac cadaver* non può essere una divisa liberale. Una cosa sola raccomandiamo: debbono essere mantenuti da tutti i nomi più significativi della lista, quelli cioè che furono eliminati nella lista dei *Padri di famiglia*. Quegli elettori che vorranno cambiare qualche nome per mettere quelli di persone a loro più accette debbono, se vogliono essere sinceramente liberali, eliminare i nomi esclusivamente e principalmente inscritti nella lista dei *Padri di famiglia*.

Questa eliminazione, suggerita a non pochi dalla intolleranza dimostrata dai *Padri di famiglia*, lascierà posto a persone che godono di molte simpatie. Parecchi manterranno, a titolo di dimostrazione, il nome del conte *Ricardi di Netro*, che in vita sua non ha fatto che del bene. Altri inscriveranno il nome del cav. *Filiberto Allasia*, che gode di tanta stima nel mondo industriale e bancario, e che, se non potrà riuscire questa volta perchè la sua candidatura sorse quando le altre erano già concordate nei Circoli, si creerà per lo meno un buon precedente per gli anni venturi. Altri inscriveranno, per le stesse ragioni, il nome del cav. *Giovanni Diatto*.

La nostra città, per fortuna, è ricca di buoni elementi con cui costituire una amministrazione liberale e seria.

Ora **raccomandiamo anche noi agli elettori liberali di accorrere tutti all'urna a deporre il loro voto.** A questa sola condizione è possibile la vittoria sul reggimento disciplinato degli avversari.

Noi abbiamo fiducia in questa vittoria. Ma se, sventuratamente, i fatti non rispondessero alle nostre speranze, sarebbe sempre più dimostrata **la suprema necessità della concordia liberale!**

***

Due parole all'indirizzo del *Corriere di Torino*.

L'organo ufficiale dei *Padri di famiglia* non vuol sentirsi a dire che egli e i suoi hanno sempre avversato l'opera dell'Esposizione.

Esso dimentica troppo facilmente come l'anno scorso non abbia avuto difficoltà di ricorrere persino alla calunnia, insinuando che le cose dell'Esposizione andavano a male, e che si dilapidava il denaro degli azionisti. Una voce universale di biasimo si levò contro i calunniatori, sicchè il giornale fu costretto a confessare il giorno dopo l'ingiusta accusa; ma il colpo era stato tratto, e, fidando che della calunnia potesse pur sempre rimanere qualche cosa, si rivolse con maggiore accanimento a combattere la rielezione del presidente del Comitato esecutivo.

Come allora, anche oggi il portabandiera dei *Padri di famiglia* scriveva che l'opera dell'Esposizione doveva distinguersi da quella delle persone; e che, combattendo coloro che avevano ideato e sostenuto tutto il lavoro della preparazione e dell'ordinamento della Mostra nazionale, non si voleva combattere l'opera alla quale con tanta abnegazione avevano dedicato tutte le loro forze.

Bravi! è questa la morale della quale vi fate apostoli? Voi riconoscete che l'Esposizione generale italiana fu opera ardita, benefica, degna di una grande nazione e di coloro ai quali è dovuta la maggior parte di quest'opera; che col loro ingegno, che coll'opera indefessa resero alla nostra città un grande beneficio, voi volete che la città stessa si mostri sconoscente negando loro la sua fiducia? Se essi hanno fatto bene, perchè li cacciate? A che questo ostracismo?

La spiegazione è chiarissima. Voi avete sentito che il risveglio economico della nazione è la conseguenza di un fatto politico che non voleste tollerare; voi avete sentito che coloro che hanno con tanto affetto cooperato all'Esposizione generale italiana hanno, coll'ardita loro iniziativa dimostrato che l'Italia raccolse dai suoi ardimenti politici e da quella unità che voi vorreste combattere, la forza per mettersi a paro colle altre nazioni anche nel campo economico. L'Esposizione generale italiana è la confutazione solenne di tutte le vostre dottrine, di tutte le vostre teorie e di tutti i disonesti vostri propositi. Gli iniziatori quindi dell'Esposizione voi non potete che odiarli, e di questi odii voi volete far complice la città di Torino chiamandola a compiere un tale atto di ingratitudine che disonorerebbe un'intiera città.

Il buon senso e l'onestà delle nostre popolazioni non si lascieranno trarre a commettere l'eccesso al quale voi la vorreste trascinare. Torino non sarà ingrata e non bruttera il ricordo di questa sua magnifica Esposizione con un atto che sarebbe indegno di un popolo civile, per il quale la prima virtù è quella di essere giusti verso coloro che li hanno beneficati.

Comunicazioni degli elettori.

Circolo di Borgo S. Salvario. — La lista dei candidati alle elezioni amministrative adottata dall'assemblea del Circolo di Borgo S. Salvario è quella stessa approvata dalla federazione dei Circoli, cioè la seguente:

Riccio comm. ingegnere Camillo, candidato nuovo.
Cerri avv. Baldassare, id.
Pasquali avv. Ernesto, deputato al Parlamento, id.
Ferraris cav. ing. Galileo, id.
Beltramo cav. Marco, id.
Daneo avv. Edoardo, id.
Rossi Angelo, consigliere scadente.
Aiello comm. Luigi, id.
Chiaves comm. avv. Desiderato, id.
Spantigati comm. avv. Federico, id.
Massa comm. avv. Paolo, id.
Gioberti cav. avv. Emilio, id.
Peyron comm. ing. Amedeo, id.
Gamba comm. prof. Alberto, id.
Ceppi conte prof. Carlo, id.
Rignon conte Felice, id.
Baricco comm. teologo Pietro, id.

Il presidente, A. Gnoem.

In seduta generale, tenuta ieri sera dalla **Associazione della industria meccanica ed arti affini**, veniva deliberato di raccomandare nelle prossime elezioni amministrative i seguenti candidati:

Aiello comm. Luigi.
Rignon conte Felice.
Rossi Angelo.
Peyron ing. comm. Amedeo.
Gioberti avv. cav. Emilio.
Chiaves avv. comm. Desiderato.
Spantigati avv. comm. Federico.
Ceppi prof. conte Carlo.
Massa avv. comm. Paolo.
Baricco teologo comm. Pietro.
Riccio ing. comm. Camillo.
Allasia ing. cav. Filiberto.
Cavaliero ing. comm. Agostino.
Beltramo cav. Marco.
Cerri avv. Baldassare.
Pasquali avv. Ernesto.

La Direzione.

Società degli esercenti di Torino fuori cinta. — I membri della Società dazio forese di Torino, in adunanza generale d'oggi, proclamarono candidati per le elezioni comunali i signori:

Rossi Angelo — Cerri avv. cav. Baldassare — Riccio comm. ing. Camillo — Daneo avv. Edoardo — Aiello comm. Luigi — Pasquali avv. Ernesto — Gioberti cav. avv. Emilio — Ferraris cav. ing. Galileo — Beltramo cav. Marco — Gamba comm. prof. Alberto — Spantigati com. avv. Federico — Chiaves comm. avv. Desiderato — Massa comm. avv. Paolo — Peyron comm. ing. Amedeo — Ceppi conte prof. Carlo — Rignon conte Felice — Baricco comm. teologo Pietro.

Per le elezioni provinciali:

Mandamento Borgo Po: Aghemo conte Natale.

Id. Monviso: Spargazzi ing. comm Pietro — Peruzzi di Mosso conte Alessandro.

Id. S. Salvatore: Daneo avv. Edoardo.

Il presidente
E. BASSI.

Circolo operaio liberale. — Il Comitato elettorale del Circolo operaio liberale, dolente che la classe operaia, per non avere *diritto al voto amministrativo*, non possa, nelle imminenti elezioni amministrative, concorrere pure col suo voto a dare una prova di viva gratitudine ai *promotori e cooperatori* dell'Esposizione nazionale, resi benemeriti del decoro di Torino, delle patrie industrie e del risorgimento morale della patria al cospetto delle altre nazioni;

Mentre fa plauso sincero alle Associazioni liberali torinesi, che ebbero a proporli ed a propugnarne l'elezione, e fa voti per la loro riuscita nell'interesse e per l'avvenire di Torino;

Riconosce ed afferma, altra volta, alla classe operaia il *diritto* al voto amministrativo, in nome dei supremi principii di libertà e di giustizia;

Fa nuovo appello pel pronto conseguimento di questo diritto ai patriottismo ed al buon volere dei deputati sinceramente liberali;

Fa, in ultimo, voti che la concordia di tutte le Associazioni operaie italiane nel saperlo volere, concorra efficacemente ad affrettare la dovuta estensione del voto amministrativo agli operai, [illegible] unici fattori del nuovo risorgimento economico dell'Italia e dei Comuni.

Torino, 3 giugno 1884.

Pel Comitato elettorale:

Il Presidente
A. PANÈ.

Circolo Vanchiglia. — Ieri si disse che il Circolo di Vanchiglia aveva proclamato a candidato provinciale l'ing. Vincenzo Soldati.

Si deve ora aggiungere che l'adunanza votò la candidatura all'unanimità meno due soli dei presenti, e ciò dopo assai lunga ed abbastanza vivace discussione.

Distribuzione delle schede. — Continua al Palazzo municipale la distribuzione delle *schede* per le elezioni amministrative di domani. La distribuzione ha luogo dalle 9 del mattino alle 5 del pomeriggio, e dalle 8 alle 10 di sera.

Gli elettori faranno bene a recarsi sollecitamente a ritirare la loro scheda per evitare confusioni all'ultimo momento.

L'illuminazione del corso Vittorio Emanuele. — Stasera, se il tempo lo permette (e sarebbe tempo che lo smettesse davvero), avrà luogo la più volte rimandata illuminazione del corso Vittorio Emanuele, sotto gli auspici del mago Ottino.

Da stamane le squadre del cav. Giacinto lavorano nell'immenso viale per preparare il grande spettacolo.

A stasera dunque.

Beneficenza. — La duchessa di Genova ed il principe di Carignano hanno testè fatto generose oblazioni all'Istituto dei Ciechi di Milano, i cui allievi diedero una così bella e commovente prova della loro applicazione nei concerti seguiti alla nostra Esposizione.

Le offerte erano accompagnate da affettuose lettere al presidente di quell'istituto, cav. Demetrio Bennaglia.

— Il reverendo sacerdote Pietro Borta, già parroco di S. Silvestro, mancato ai vivi il 9 marzo 1884, lasciava la parte maggiore delle sue sostanze all'Ospizio generale di Carità di Torino.

Personale dell'Amministrazione finanziaria. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica le seguenti disposizioni:

Berlendi cav. Paolo, segretario di prima classe nell'Intendenza di Torino, traslocato presso quella di Novara.

Toria Lazzaro, segretario di seconda classe nell'Intendenza di Porto Maurizio, traslocato presso quella di Torino.

De Rubeis Armando, vicesegretario di ragioneria di seconda classe, già traslocato dall'Intendenza di Cuneo a quella di Mantova, è invece assegnato all'Intendenza di Milano.

Associazioni, Opere pie, Circoli e Società operaie.

— Società di mutuo soccorso d'*gli ombrellai*. — Nella seduta straordinaria dell'assemblea generale per la modificazione dello statuto tenutasi il 2 corr., essendo il numero dei soci troppo esiguo, detta seduta venne rimandata alla sera del 5 corrente, ore 9 pom., nella solita sala sociale.

Siccome poi la votazione sarà ritenuta valida qualunque sia il numero degli intervenuti, così i soci sono vivamente pregati di trovarsi numerosi a detta riunione.

— *Circolo operaio liberale*. — Si avvertono i soci che domani sera, di venerdì, 6 corrente, in seguito ad invito della Direzione, il socio avv. E. Arcozzi terrà nel salone sociale una conferenza sul Circolo di Cremona.

Gli esterni operai accompagnati da soci avranno pure accesso alla conferenza.

— *La Direzione del Circolo artistico femminile*, vivamente riconoscente ai distinti professori, ai dilettanti ed artisti che gentilmente prestarono la loro opera al concerto che ebbe luogo al Circolo la sera del 24 scorso maggio, porge i più sentiti ringraziamenti in special modo alla gentilissima distinta pianista signorina Chiri, al bravo baritono sig. Parmeider, al maestro Calegari, alla famiglia Novone ed al dotto professore di lingua francese sig. Paul de Seale, la cui conferenza in lingua francese [illegible] cinque Margherite di Valois piacque tanto, ed all'egregia violinista sig.ª Malanzona. E. B. Pozzo, direttrice.

Rettifica. — Il signor Riccardo Forster — rappresentante di giornali esteri all'Esposizione — ci prega di far sapere che le corrispondenze dirette alla *Neue Züricher Zeitung* sono state scritte da lui, anzichè da uno studente svizzero, come erasi erroneamente detto.

Cavallo in fuga. — Ieri, il cavallo della vettura pubblica N. 210, guadagnando la mano al cocchiere, si diede a corsa precipitosa per la via Po, piazza Vittorio, il ponte in pietra e via Casale. Una signora che era nella vettura si gettò a terra in prossimità del Ricovero di Mendicità ma, fortunatamente, non si fece gran male.

Il cavallo venne poi fermato presso la barriera di Casale.

Nel fiume Po. — Ieri sera, [illegible] T. Giuseppe, d'anni 23, si precipitò nel fiume Po dal ponte in ferro. Alle grida di alcune persone che lo videro a spiccare il salto, accorsero prontamente con una barca i fratelli Bartolomeo e Antonio, già al servizio di Peyrano, i quali riuscirono ad afferrare il disgraziato ed a trarlo a riva semivivo. Due guardie municipali con vettura pubblica lo fecero trasportare all'Ospedale di S. Giovanni dove fu ricoverato.

Non si conoscono i motivi che hanno potuto indurre l'infelice a tentare di togliersi la vita.

Nespole e ciliegie fradicie. — Ieri un ispettore e due guardie municipali fecero distruggere, sul mercato delle frutta, 150 chilogrammi di nespole del Giappone ed 80 chilogrammi di ciliegie, perchè guaste. I negozianti di quella merce vennero dichiarati in contravvenzione.

Sequestri. — Un altro ispettore ispezionò parecchi negozi nel Borgo Nuovo, e in tre di essi fece sequestrare piccole quantità di carta trovata eccedente il peso di 3 grammi e mezzo per ogni centimetro quadrato, com'è prescritto nel manifesto del sindaco.

— In un altro negozio di via Accademia Albertina, pure venne sequestrata una bilancia perchè trovata alterata.

Un piccolo vaso di vetro. — Venne depositato in Questura un piccolo vaso (porta-fiori) di vetro color azzurro chiaro dipinto a [illegible], rinvenuto l'altro giorno nella vettura pubblica n. 431.

Omonimia. — Si rende noto che i fratelli Celestino e Luigi Quaglia, figli del fu Francesco, e conviventi colla loro madre signora A. Tessier, non hanno nulla di comune con i due altri fratelli Giuseppe e Gabriele Quaglia arrestati la sera di domenica 1º corrente, sul corso del Valentino.

Fuoco. — Ieri si manifestò il fuoco nel laboratorio d'asfalto del signor Roverò, fuori della Barriera di Nizza. Accorsero prontamente sul luogo gli operai della fabbrica insieme colla pompa dello stabilimento, ed in breve riuscirono a spegnere le fiamme.

Il cadavere di un neonato. — Il seppellitore Chiappino Matteo, ieri mattina alle ore 8, in prossimità del cimitero, rinvenne il cadavere di un neonato, del quale non potè stabilire il sesso perchè in stato di avanzata putrefazione.

680 uova. — Questa mane, alle ore 4, il rettiere Antonio Chiaretti, da Foglizzo, venendo a Torino per lo stradale di Milano, fu, presso il ponte [illegible], derubato di una cesta contenente n. 680 uova, [illegible] Quali gravemente indiziati del furto vennero subito arrestati tre individui pregiudicati.

FORESTIERI ALLOGGIATI NEI PRINCIPALI ALBERGHI DI TORINO.

(Nuovi arrivati).

Hôtel d'Europe.

Baldelli, Italia — Pasteur, Francia — Biale, Italia — Carpi, id. — Gleich, Germania — Pataub, Italia — Trocanis, id. — Signori Latte del Frate, id. — Lady Smith Barry, Inghilterra — Charlesworths, id. — Lloyd, id. — Cesare Pisani, Italia — De Gana, Spagna — Bonardel, Francia — Dolores, Italia — Sauvaigne, Francia.

Albergo della Liguria.

Paresso, Padova — Comincioli, Mantova — Gautheri, Novara — D. Strada, Milano — A. Torre, Milano — Stefano Lanzi, Novara — Alfieri di Sostegno — Angelo Sirtori, Genova — Rignone cav. Leopoldo, id. — Bernini, Milano — Beppe Crose, Genova — Cressi di Vergagna.

Albergo della Liguria (succursale).

Brogi Simone, Italia — Brogi Ogliati, id. — Antonio Lombardi, id. — Giacomo Cablimann, id. — Giuseppe Porze, id. — Vassallo famiglia, id. — Bonsani, id. — V. Casore, id. — Marobelli, id. — [illegible] Haven, America — Georges Haven, id. — Serra, Italia — Rivolta, id. — Cortinelli, id. — Fabre Lorenzo, id. — Schdaky, Russia — Carlo Arnaldi, Italia — Enrico Pezzi, id. — Calvetti, capitano, id. — Pinocchini, id. — Guasti, id. — Urbano Fred, id. — Fiorito Angelo, id. — Coretti Gaetano, id. — Francesco Porta, id. — Giovanna Oreifice, id. — Zan[illegible], id. — Pablo Bleer, Spagna — Jolman Bertrand, Francia — L. Rubbens De Gotta, Belgio.

Hôtel de Turin.

G. Bock, Bellano Como — P. Angres, Milano — G. Giorgio, Milano — Gussani, id. — Koehler, Barlen — Sherman, Boston — Develigny, Parigi — Taylor, Oxford — Spiegel, Vienna — Dumner, Lorrach.

Hôtel Feder.

Giulia Ricrebono, Palermo — Fenuillo, Losanna — Salegur, Hamburger — Signori Grant, Inghilterra — C. Beaumont, id. — Miss Mitman, id. — F. Crean e famiglia, Belgio — A. Corzetto, Genova — Cahen, id. — Coen e famiglia, id. — Bergeal, generale, Berlino — Bakker e famiglia, Venezia — Cesari, Italia — Principe Scherbatoff e famiglia, Russia.

Borsa Ufficiale. — 4 giugno 1884. — Consolidato 5 0[illegible], decorrenza 1º luglio — Contrattazioni del mattino:

in c. 97 05 02 1[illegible]2 96 95 — in l. 97 32 1[illegible]2 32 1[illegible]2 32 1[illegible]2 f.c.

Colla cedola del semestre in corso

Corso medio 97 —

Senza cedola:

Corso medio d'ufficio 94 83.

Consolidato 3[illegible]0, decorrenza 1º ottobre — Contrattazioni del mattino in contanti:

Colla cedola del semestre in corso

Corso medio d'ufficio 62 25.

Senza cedola:

Corso medio d'ufficio 60 95.

Bambro — prezzo normale 100 75.

	Prezzi normali per contanti
Az. Banca Nazionale pel 18 corr. 2211.	2208
» Credito Mobiliare Italiano	957
» Banco di Sconto e Sete in l. 3[illegible] f.c.	391
» Banca di Torino in l. 843 846 847 f.c.	845
» » Industria e Commercio	219
» Unione Banche Piem. e Sub.	251
» Banca Romana	1031
» » di Pinerolo	120
» » Tiberina in l. 382 50 f.c.	380
» » di Milano	495
» » di Vercelli	140
» » Popolare di Torino	[illegible]
» Credito Torinese	[illegible]
» Regia Tabacchi	58
» Società Lavori Pubblici	[illegible]
» » Italiana per il Gas	930
» » Consumatori Gas-luce	150
» » Cartiera Italiana	245
» » Impresa Esquilino	182
» » Calci Casale	135
» » Acqua potabile di Torino	630
» » Alcool, e Sat. Savigliano	605
» » Generale Immob. Aeriei	570
» » Cassa sovv. per imprese	491
» » Miniere di rame ed elettro-metallurgia	526
» Ferrovie Romane	138
» » Meridionali del m. in c. 645 50.	—
» » Mantova-Modena	335
» » Ivrea	—
» » Torino-Ciriè	—
» » Biella	345
» Società Torinese Tranvie e Ferrovie economiche 1ª Emiss.	257
Id. Id. 2ª Emiss.	233
Obbl. Canali Cavour	391
» Ferrovie Romane	[illegible]
» » Meridionali	295
» » Sarde (nuove)	295
» » Vitt. Emanuele	305
» » Savona	300
» » Modena-Mantova	—
» Tranvie a vapore della provincia di Torino	—
» Città di Bari	—
» Provinciali Reggio Calabria	95
» Città di Livorno	—
Titoli fruttiferi Municipio di Napoli	—
Prestito provinciale di Salerno	465
Cartelle Fondiarie di S. Paolo	490
» Banco di Napoli	—

CAMBI	a vista da	a	a tre mesi da	a
Francia —1	99 8[illegible]	99 93	— —	— —
Svizzera	99 73	99 95	— —	— —
Londra +2 1[illegible]2	— —	— —	25 —	25 02
»	— —	— —	— —	— —
Id. lungo	— —	— —	25 02	25 05
Germania +3	— —	— —	122 3[illegible]4	122 1[illegible]4

Sconto alla Banca Nazionale 4 1[illegible]2 0[illegible]0
Sconto al Banco di Napoli 4 1[illegible]2 0[illegible]0.

Cronaca della Borsa. — 3 giugno. — Il secondo giorno della liquidazione della Borsa di Parigi è stato migliore del primo.

Ecco i corsi della chiusura ufficiale:

79 35, 78 80, 107 95, 97 10.

La riunione della sera sul Boulevard essendo soppressa, i telegrammi particolari ci portano i corsi di dopo Borsa, che essi erano:

80 —, 78 8[illegible], 107 95, 97 15.

Il Suez era in ripresa a 2075.

Il Consolidato inglese guadagna 100 3[illegible]16.

La tendenza generale è decisamente migliore, perchè molto abbondante il denaro, i riporti sono a buon mercato e quindi facile la liquidazione. Anche la questione della conferenza per gli affari egiziani sembra presentare minori difficoltà.

Quello però che più di tutto imprime un aspetto più soddisfacente alla Borsa di Parigi, sono le notizie delle nostre Convenzioni ferroviarie che fanno sperare un pronto e favorevole risultato.

Ore 12.

Alla nostra Borsa d'oggi continuano a predominare le buone disposizioni.

Rendita fine mese 97 27 1[illegible]2 a 97 32 1[illegible]2
Rendita per cont. 97 05 a 97 —.
Banca Nazionale 2218 a 2221.
Mobiliare 959 a 961.
Banca Torino 847 a 849.
Banca Tiberina 380 a 382.
Credito Torinese 220 1[illegible]2 a 231 1[illegible]2.
Banco Sconto 3[illegible] 1[illegible]2 a 39[illegible].
Regia Tabacchi 5[illegible] a 5[illegible].
Meridionali 6[illegible] a 6[illegible].
Banca Industria e Commercio 220 a 221.
Banca Milano 5[illegible] a [illegible].

LUIGI ROUX, Direttore
FERRERO ENRICO, gerente.

Incanto volontario.
Alle ore 10 [illegible] giugno, il Notaio [illegible] procederà in Torino, [illegible] via della Basilica, N. 1, alla vendita ai pubblici incanti della **Villeggiatura** detta il **Gerbasso**, nel territorio di *Castiglione Torinese*, di [illegible] 30,75 circa, composta di fabbricati civile e rustici, giardino, vigne, campi, prati e boschi, distante 20 m/m dalla fermata *La Rosa* sulla tramvia Torino-Casalino.
L'asta verrà aperta sul prezzo di L. **39,500.** — Per le condiz. vedasi l'avv. d'asta 20 maggio 1884, pubblic. c 1726

SUPERGA
PRESSO la BASILICA
Palazzina mobiliata d'affittare e da vendere, con mora al pagamento.
Rivolgersi in Torino, a BIANCHI, via Barbaroux, 29. 1790

D'affittare
al VIGNOLO presso STRESA
(Lago Maggiore)
BELLA VILLA
signorilmente mobiliata, con terrazzo, bel giardino, nuova scuderia, rimessa, ecc., e splendida vista sul lago e delle montagne.
Rivolgersi ai **Fratelli Bolongaro, Albergo Reale, Stresa.**

Rapallo **Stagione dei Bagni** Per avere **appartamenti e camere** ammobiliate dirigersi a CANESSA AGOSTINO, *profumiere*. c 1735

Stabilimento Idroterapico
di ANDORNO *Biella*
Aperto dal 1° giugno - **Anno 23**
Medici Dott.ri PIETRO CORTE Med. Dirett. A. TOSO e L. S. VINAJ.
Scrivere alla *Direzione* in **Andorno.** 1067

Stabilimento Idroterapico
in
COSSILA
VILLE ANNESSE
con o senza pensione.
Aperto dal 1° giugno al 30 settembre.
Dirig. ivi al dott. GILARDINO 165

D'affittare anche presentemente
Elegante **alloggio** al 2° piano, con Vista in piazza e corso Vitt. Em. II, corso Siccardi e via Magenta, composto di **10** camere e **2** soppalchi.
Dirig. via Magenta, 18 c 17[illegible]

D'affittare 1° *luglio*, Alloggio signorile di [illegible] membri con caff[illegible]; *al 1° settembre*, Alloggio al p.mo [illegible], di 5 camere, adatto anche per studio. Via Assarotti, 3. — Recap. al portinaio c 175[illegible]

D'affittare pel 1° ottobre
Palazzina di 15 membri con giardino. — Per schiarimenti rivolgersi al portinaio della casa in via Saluzzo, 58. — *Visibili tutti i giorni dalle 2 alle 4 pom.* c 1564

Valperga Canavese
d'affittar **Villeggiatura** composta di **15 camere, divisibile,** occorrendo, in **due alloggi**, con piccola **vigna** attigua.
Rivolgersi dal Notaio LETTA[illegible] c 1767

Villa *d'affittare o da vendere*, e **ALLOGGI** *d'affittare* mobiliati per la stagione dei bagni in **Alassio,** in riva al mare.
Rivolgersi a Torino, all'Ingegnere **G. N. VARVELLI**, via Cavour, 29. 1722

Cascina da vendere in bella posizione, detta *Somello* in territorio di *Revigliasco*, distante un'ora da Asti [illegible] strada carreggiabile, composta di casa, cascina, bestiame ed attrezzi rurali, vigna, campo, prati e boschetto, tutta cinta da siepe [illegible] una sola pezza di ett. 14 [illegible] circa. — Rivolg. a GRAGLIA Francesco, in Torino, via Biber, N. 2. c 1721

Da vendere Palazzina di 24 camere, ammobiliata, giardino con [illegible] alberi da frutta, acqua, a 20 minuti di ferrovia da Torino ed 8 m[illegible] dalla stazione. — Recapito sig. TORRO, via S. Maurizio, 20, negozio ombrellai, Torino. c 1653

MONCALIERI
Unico specifico
per far [illegible] capelli e barba in pochi giorni, preservarli in capelli e la caduta, con garanzia permesso e brevettato con medaglia e croce d'oro. — Specialità di MACCHI ANTONIO, parrucchiere di S. A. R. il Duca d'Aosta, Moncalieri, presso Torino, casa propria. — Si spedisce franco di porto a domicilio in tutta Italia dietro l'invio di L. **4.** c 1118

Da vendere VILLA signorile in *Val Salice*, composta di ampio fabbricato civile e rustico, con scuderia e annesso terreno di giorn. 15, con o senza mobilia.
Dirigersi al proprietario G. CALANDRA, via Barbaroux, 20. 1761

Vendita di **TOMBA individuale perpetua** sotto i portici del Camposanto di Torino.
Rivolgersi dal portinaio di via Riberi, N. 9. c 1788

Blonde nero e colori **Pizzi** seta e cotone **velluti, crespi, nastri,** ecc.
Deposito e vendita
a prezzi di fabbrica.
Angolo vie San Tommaso e Santa Teresa, piano 1°, **Torino.** c 1798

TORINO
Grande e rinomata Calzoleria di **Bruno Bartolomeo**, via Alfieri, 3, piano 1°, vicino piazza S. Carlo.
Grandioso assortimento e modicità nei prezzi. 1793

Avviatissimo Negozio
da Drogherie e Coloniali con Liquori, da rimettere al presente. — Per trattative dirigersi dai proprietari, via Sant'Anselmo, 13, *Torino.* c 1545

Pizz[illegible] [illegible]veli
scialli, tulli, [illegible] bus, nastri, guanti, bla[illegible] [illegible]le, ecc.
FABB. A. [illegible]RGO
piazza Castello, angolo via Barbaroux, già in via Lagrange, 8. c 1544

OLIO DELL'UMBRIA
Per sole L. 5 si spediscono per pacco postale **litri TRE Olio d'oliva** 1a qualità. — Dirigere vaglia GAETANO PERI, **Narni** *(Umbria)*. c 100

Pianoforte elegante, vero occasione, come nuovo. - Riv. dal portinaio via Mazzini, 36, *Torino.* 1715

Da vendere
Cavallo sauro da tiro e da sella. Via S. Francesco d'Assisi, N. 19. c 1721

Un giovane di bella presenza, che parla francese e tedesco, pratico in vari articoli, **cerca occuparsi** sia per le commissioni che per la vendita. Ottime referenze. — Scrivere alle iniziali **S. A. fermo in posta.** c 180[illegible]

Marito e Moglie, senza prole cercano posto da **portinaio.** Scrivere al N. **22 c 1796, Haasenstein e Vogler,** *Torino.*

Marito e Moglie senza prole, desiderano piccola portieria, il marito avendo impiego al lotterio postale. — Scrivere al N. **23 c 1797, Haasenstein e Vogler,** *Torino*, o dirigersi in via Bidone, 12.

Un giovane, per facilitarsi lo studio della lingua tedesca, cerca vitto ed alloggio presso una famiglia inglese. — Scrivere al N. **24 c 1784**, presso l'agg. **Haasenstein e Vogler**, *Torino*.

Una signorina, ma ora d'Italiano, che parla e scrive il francese, desidera occuparsi quale **istitutrice** in una civile famiglia durante le vacanze autunnali. — Scrivere **A. G. T.** *fermo in posta*, **Susa.** c 1760

PRURITO e PELLICOLE
ed altre Malattie del Cuoio capelluto
[illegible]
Caduta dei Capelli
[illegible]
POMATA DESLAURIERS
Deslauriers, [illegible] Parigi [illegible]
[illegible] Torta, [illegible]
[illegible]

— TORINO E L'ESPOSIZIONE NAZIONALE DEL 1884 —

TORINO E L'ESPOSIZIONE NAZIONALE DEL 1884

TORINO
e
L'ESPOSIZIONE NAZIONALE
DEL **1884**

Le Case **ROUX E FAVALE** *di* Torino *e* **F.lli TREVES** *di* **Milano**
hanno ottenuto la concessione del
Giornale Illustrato Ufficiale dell'Esposizione

Associazione a 40 numeri L. **10** - Caduu numero Cent. **25.**

Richiamiamo l'attenzione degli Industriali sull'importanza che avrà la pubblicità di questo giornale, che sarà tirato a **25,000** copie nella Galleria stessa dell'Esposizione.
Affrettare le domande di inserzioni per i primi numeri.
PREZZO DELLE INSERZIONI:
Centesimi 50 la linea.

Associazioni ed Inserzioni presso gli Editori ROUX E FAVALE, *Torino*.
TIPOGRAFIA **Piazza Solferino** — LIBRERIA **Galleria Subalpina.**

Sono usciti i Numeri **11** e **12** riuniti in un solo di 16 pagine.

TORINO E L'ESPOSIZIONE NAZIONALE DEL 1884

-- TORINO E L'ESPOSIZIONE NAZIONALE DEL 1884 —

Piccolo Stabilimento areoterapico
in VAL di LANZO presso PESSINETTO
Cura delle malattie lente, suscettibili di miglioramento, secondo gli studi e le scoperte della nuova scienza. — Cura lattea — Bagni — Doccie, ecc.
Per maggiori spiegazioni rivolgersi al direttore
1580 ***Dottor Bioletti*** in ***Pessinetto.***

MOTORI a GAS
Sistema **OTTO**
da **1½** *a* **60** *cavalli*
Esposizione Generale Italiana
Uno della forza di **4** *cavalli* trovasi in funzione nel *laboratorio d'oreficeria* **GHIBAGLIA** — **Uno** nel *Panificio* **ARIANO** — **Tre** nella *Galleria d'elettricità* — **Uno** di **20** cavalli e **due** di **8**
Rappresentanti generali in Italia A. BRACHI e C.
Torino — Via S. Massimo, 49 — **Torino.** 1696

Torino — *Via Garibaldi, 7* — Torino

Specialità
G. R. SACCO
Etere delle **100** Bibite
Menta, Anice, Arancio, Fior d'Arancio Limone, Cannella, Costumé, Camomilla.
In cassa di grammi 60
serviti per **100** e più Bibite L. **1 50.**
Menta Glaciale Alpina
in grandi bottiglie da litro — L. **3 50.**
Raccomandasi ai signori consumatori la nostra Monte [illegible] per la squisitezza di profumo è riconosciuta [illegible] superiore alle inglesi ed americane. — *Accordansi sconti ai sigg. rivenditori.* 1131

GOMMA ELASTICA e GUTTAPERCA
Unica Fabbrica Italiana
PIRELLI e C., Milano.
Qualunque articolo in gomma elastica ed in guttaperca e qualunque filo o cordone isolato per trasmissioni elettriche viene fornito in brevissimo tempo anche su disegni e campioni speciali.
La **Filiale Subalpina** (via Roma, 4, *Torino*), è incaricata di tutti gli affari del Piemonte — Il suo Direttore è a disposizione dei clienti di Torino coi Telefoni delle due Società. c3[illegible]

FIOR DI
MAZZO DI NOZZE
PER IMBELLIRE LA CARNAGIONE.
Una sola prova di questo prodotto convincerà tutte le signore della sua incontestabile superiorità sopra qualunque acqua o polvere. Questa prima prova, che richiede un solo momento, dà al viso, alle braccia, al collo, ed alle mani la purità e limpidezza del marmo, la fragranza ed il profumo della rosa. Neutralizza le qualità irritanti del sapone. Fa sparire le abbronzature del sole, qualsiasi macchia ruga, o difetto. Impossibile di scoprire il menomo artifizio nella bellezza che produce.
Si vende da tutti i Parrucchieri e Profumieri e da tutti i Farmacisti Inglesi. Ogni bottiglia è rinchiusa in elegante scatola di cartone.
DEPOSITO GENERALE: 114 e 116, Southampton Row, LONDRA PARIGI e NUOVA YORK.
Si vende in **TORINO** presso D. MONDO, via Ospedale, 5. 818

Trasferimento
Il Gabinetto Medico-Magnetico del **prof. FILIPPA cav. GIOVANNI,** già esistente in Torino, via Roma, è trasferito in via **Lagrange, N. 37,** piano primo. 1083

F. FERRARI -- Porto Maurizio
offre suo rinomato **OLIO d'OLIVA excelsior,** L. **1 50,** bottiglia elegante — L. **17,** cassetta di 12 bottiglie — L. **16,** se presa in Dock. — Unico deposito presso Ditta ROSSI GIUSEPPE, via Garibaldi, 22, Torino. 1780

Rinomata Acqua di Tutto Cedro
preparata dalla Ditta
Michele Girardi - Salò
Questa bibita, preparata coi **Cedri dell'incantevole Riviera di Salò,** ha virtù **calmanti, digestive, antinervose, febbrifughe.** È utile nell'epilessia, diminuisce l'odore dell'alito ed è efficace rimedio contro il mal di mare. — Si prende a bicchierini, sola, diluita nell'acqua, al seltz o nel caffè.
Rivolgersi alla Fabbrica in **Salò.** — Deposito in **Torino** presso **M. TALMONE**, via Lagrange, 23. 1801

DISTILLERIA
dell'Abbazia di Fécamp (Francia)
véritable liqueur
BÉNÉDICTINE
squisita, tonica, digestiva ed aperiente
Il migliore di tutti i Rosolii
VÉRITABLE LIQUEUR BÉNÉDICTINE
Brevetée en France et à l'Etranger.
A. Legrand [illegible]
Esigere sempre al basso d'ogni bottiglia l'etichetta quadrata coll'apposita firma del Direttore generale. — Il vero liquore *Bénédictine* si trova a **TORINO** presso le seguenti persone che hanno **firmato l'impegno di non vendere** veruna specie di contraffazione:
Caffè-Pasticc.-Olivero, piazza San Carlo, 8 e via Barbaroux, 7 — *G. Achino*, via Roma — *Rossi Giuseppe*, via Garibaldi, 22 — *Capello Jules*, angolo via Roma e della Caccia — *Giuseppe Scala*, via Carlo Alberto, 18 — *Gius. Garrò*, via Garibaldi — *D. Bellardi e C.* — *Annibale Caffarelli e figli*, angolo piazza Castello e via Garibaldi — *Vincenzo Audiffredi*, via Garibaldi, 13 — *A. Bonfante*, Caffè Ristorante della Meridiana — *Gherardi Lorenzo*, via Garibaldi, 15-17 — *Trossia Bartolo*, corso Vittorio Emanuele — *Leonardo e Presbitero*, via Po — *Gio. Marchese*, Caffè Ristorante del Commercio — *Molinari e Burgetto*, Caffè Ristorante del Teatro Alfieri — *G. Romano* [illegible] *J. Bues*, sotto i portici di piazza Castello — *F. Strolla*, piazza S. Carlo, 7 — *G. R. Sacco*, via Garibaldi, 9 — *Th. Seccomy*, Hôtel de la Crux — *Gius. Brossi*, Caffè Alfieri — *A. Scianenga*, via Nizza, 1.
VERCELLI — *Cerva e Cavallo*, Equorium.
La *Distilleria dell'Abbazia di Fécamp* fabbrica inoltre:
L'alcool di menta, e l'acqua di melissa dei Benedittini, prodotti squisiti e del tutto igienici. 2790

VERMOUTH POMPEI Specialità G.e SCALA, Torino
18, via Carlo Alberto. c782

Incanto volontario.
1579
Il Notaio CARLO TORRETTA *addì 9 giugno 1884 alle ore 10 antimerid.*, nel suo studio via *Arsenale, N. 6*, procederà all'incanto in due lotti distinti e quindi riuniti del **Corpo di casa** posto in Torino, via al *Ponte Mosca, N. 4 e 6*, isolato N. 40, intitolato S. Serafino, sezione Dora, sul prezzo di L. **188,000** quanto al primo lotto, e di L. **172,000** quanto al 2° lotto, ed alle condizioni di cui nell'avviso d'asta del 2 maggio 1884.

Definitivo incanto giudiziale dietro aumento del sesto.
All'udienza del 13 corrente giugno, ore 9 antim., avanti il Tribunale Civile di Torino, verrà, mediante nuovo incanto, ad aprirsi sull'offerto prezzo di L. **8662**, deliberatamente deliberato lo stabile seguente:
Tavole 20,3,10 (m.q. 873) di terreno fabbricabile nell'ingrandimento di Borgo Dora (Torino), angolo vie Ivrea e Beccaria, chiuso da **muro di cinta,** con ampia **tettoia** e fondazione per cantina.
Per schiarimenti dirigersi al caus. avv. BARBERIS, via Consolata, 1, e dal geom. MAURY, via del Carmine, 1. c 1771

Per SGOMBRO di LOCALI
1786
Si vendono dal 3 all'11 corrente, **a prezzi convenientissimi: Vino di varie qualità** scelto in bottiglie; **Liquori** in bottiglie ed altri recipienti; **Vasi vinari** d'ogni dimensione; **Bottiglie vuote** ed attrezzi diversi.
Rivolgersi nei predetti giorni alla fabbrica di liquori di **Vallia Capellaro e C.**, in liquidazione, al **Barnecone di Collegno.**

Bardonecchia
altezza 1300 metri sul livello del mare
vicino alla stazione.
Da cedere l'esercizio del Caffè ristorante ed Albergo detto *dei Villeggianti*, in via Sommeiller.
Da affittare *per la stagione estiva* diversi Alloggi mobiliati, con cucina ed acqua potabile in casa.
Da vendere Terreni e varii Fabbricati civili e rustici.
Recapito in **Torino**, *via Roma, 27, dal portinaio.* c 1581

Antica Fonte PEJO.
Acqua la più ferruginosa e gasosa, premiata con **tre** Medaglie, unica per la cura a domicilio. — Rivolgersi alla Direzione della FONTE a **Brescia** e dai Farmacisti d'ogni città. — In **Torino**, depositi principali presso **Carlo Manfredi**, via Finanze, N. 3 e 5; **Costanzo Padre e Figlio, Costa-Palesa-Oliveri.** 1187

Avvertenza.
1704
È stato trasferto in Torino, via Roma, 27 il **Gabinetto Medico-Magnetico** del **prof. FILIPPA CESARE,** ove colla sua chiaroveggente **Sonnambula** continua a dare consultazioni sopra ogni genere di malattia e qualsiasi curiosità.
27, Torino, via Roma, 27.

Assortimento Pompe
per TRAVASO, GIARDINI, ecc.
Importazioni dirette
Prezzi eccezionali
PIETRO REMONDINI
TORINO - Via Alfieri, 22 - TORINO. 1743

Verme Solitario
Col **TENIFUGO VIOLANI** (del Farm.a **G. Violani**, *Milano*), si garantisce la **radicale** espulsione della **Tenia più ostinata colla testa in una sola ora** senza alcun disturbo. Questo rimedio consta di pochi grammi di sostanza aromatica affatto innocua; è facile a prendersi e può essere tollerato dallo stomaco più delicato. Successi constatati ripetutamente dagli egregi Dottori **Magni, Pisani, Patellani, Scotti, Solari** e molti altri di Milano e fuori. — Vendesi in **Torino** dalla Farm.a Centrale **G.ni Torta,** via Roma, 2. Franco nel Regno **L. 5.**
Molti soffrono senza saperlo di questo male. I sintomi sono: *dimagramento, batticuore, digestione irregolare, mal di testa e di stomaco, vertigini, stanchezza, malessere, sollevarsi d'un nodo fino alla gola, prurito all'ano e al naso, movimenti ondosi alle intestina, ora inappetenza, ora fame lupina, ecc.* c 1709

Avviso al Pubblico
Ci pregiamo rendere noto al Pubblico che occupandoci esclusivamente di **Pubblicità su qualunque Giornale sia d'Italia che dell'Estero,** non c'interessiamo di collocamenti di nessun genere. Abbenchè sovente leggasi il nostro indirizzo in simili avvisi, noi restiamo però affatto *estranei alle trattative in merito,* e concediamo il nostro recapito per comodità dei *signori clienti* che non desiderano essere nominati in detti avvisi. Perciò gli interessati devono *scrivere al numero, iniziali e indirizzo* ivi indicato e non già recarsi al nostro ufficio, **essendo noi nella impossibilità di dar loro alcuno schiarimento**
HAASENSTEIN E VOGLER
Agenzia di Pubblicità
TORINO — Via Santa Teresa, 7 — **TORINO.**

Presso ROUX e FAVALE, Tipograf-Librai-Editori
Piazza Solferino e Galleria Subalpina.

QUAJAT *dott.* ENRICO
COMPENDIO DI BACOLOGIA
presentato in 20 lezioni
2a edizione riveduta ed aumentata dall'Autore — 1 vol. in-12°
L. 3.

Teatri
Mercoledì, 4 giugno 1884.
CARIGNANO, o. 8 1/2. — *Le bourse de pomme*, commedia — *Alla caccia*, farsa.
CIRCO WULFF, o. 8 1/2. — Grande rappresentazione equestre.
ROSSINI, o. 8 3/4. — *Le figlie abbandonate*, commedia — *La serva di studenti*, farsa.
BALBO, o. 8 1/2. — *La Traviata* opera — *La dea dei coralli*, ballo.
PANORAMA - GIARDINO CITTADELLA: *L'assedio di Roma nel 1849.* (Aperto tutti i giorni).
SERRAGLIO BIDEL. — Corso Vinzaglio — Tutti i giorni dalle ore 4 alle 9 pom. rappresentazioni e pasto alle belve.

Stato Civile
TORINO, 3 GIUGNO 1884.
NASCITE: maschi 7, femmine 13; totale 20.
MATRIMONI CELEBRATI. — Rosso Vittorio con Eporini Eleonora.
MORTI DENUNCIATI. — Volante Francesco, d'anni 68, di Alessandria, veterinario — Bocchio Carlotta nata Rasolini, id. 64, di Livorno Piemonte — Guglielmi Maria nata Fermento, id. 66, di Orusa, possidente — Lombardi avv. Giovanni, id. 79, di Trino, pretore in riposo — Gala Giuseppe, id. 9, di Varolengo, contadino — Giordana Carlo, id. 76, di Revello, cocchiere — Bellagovero Bonifacio, id. 72, di Revigliasco, cuoco — Vaglione Giuseppe, id. 51, di Giaveno, bracciante — Barbero Gio. Batt., id. 57, di Airasca, contadino — Pautasso Margherita, id. 57, di Liono, religiosa — Aprà Michele, id. 25, di Torino, tintore — Garneri Emilia, id. 30, di Pianca.
Più 6 minori d'anni 7.
Totale complessivo 20, di cui a domicilio 12, negli Ospedali 8, non residenti in questo Comune 2.

Meteorologia
BOLLETTINO METEOROLOGICO
dell'Osservatorio di Moncalieri.
Europa. — 1° giugno 1884 — *Pressione centrale di Parigi.*
L'abbassamento barometrico, annunziato ieri in Norvegia, si estende stamane su tutto il nord-ovest d'Europa; esso è di 16 mm. nella Scozia.
Molte burrasche esistono in Francia; una di esse passa al nord della Scandinavia, un'altra s'avanza all'ovest della Scozia, e due movimenti secondari si trovano, uno sulla Hannover, e l'altro sul golfo di Genova.
Soffiano venti di nord-ovest nella Provenza.
Pressioni relativamente elevate esistono in Francia, nella Spagna e nell'Algeria.
La temperatura varia stamane da +4° Bodo, fino a +32° in Algeria.
In queste condizioni meteorologiche sono sempre probabili pioggie accompagnate da venti forti, specialmente di levante e di scirocco, ed abbassamento di temperatura.
Mare agitato a Livorno e Brindisi.
TEMPERATURE estreme osservate in Europa ed in Africa il 1° giugno.

	Massima	Minima
Bajaranda	+12,9	— 1,0
Sunsolma	+16,0	+ 5,0
Christiansundt	+ 9,9	+ 4,0
Copenaghen	+16,0	+ 8,0
Valenza	+15,0	+ 7,8
Yarmouth	+12,8	+ 7,8
Bruxelles	+20,0	+10,8
Amburgo	+18,0	+ 9,0
Cassel	+25,0	+ 9,0
Breslavia	+20,0	+10,0
Cracovia	+17,0	+10,0
Hermanstadt	+25,0	+11,0
Vienna	+19,0	+11,0
Berna	+15,0	+ 9,8
Parigi	+21,1	+ 6,1
Bordeaux	+22,3	+10,2
Lione	+20,9	+11,6
Nizza	+22,0	+11,0
Madrid	+31,0	+15,0
Trieste	+23,0	+17,0
Torino	+18,4	+13,2
Moncalieri	+18,7	+12,2
Firenze	+20,0	+15,7
Roma	+25,2	+18,0
Napoli	+28,8	+16,4
Cagliari	+24,0	+15,0
Palermo	+26,7	+18,2
Costantinopoli	+20,0	+13,0
Algeri	+26,0	+15,0
Tunisi	+31,0	+18,0
Biskra	+33,0	+14,0

P. F. Denza.

OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI TORINO, 3 giugno 1884.
Altezza barometrica in millimetri a 0 gradi di temperatura:
9 ant. 725,9 3 p. 725,1 9 p. 725,7
Temp. esterna al Nord in gr. cent.:
+15,2 +13,0 +10,0
Tensione del vapore in millimetri:
13,7 9,5 8,8
Umidità relativa in centesimi:
80 83 92
Vento:
N d. NE d. calma
Stato atmosferico:
n. p. s. piogg. coperto
Temp. estrema al Nord in gradi centesimali min. +9,8 mass. +17,2.
Acqua caduta millimetri 34,2.
Minima della notte del 4 +10,0.

Bollettino astronomico (tempo medio di Roma), 5 giugno 1884.
Nascere del *Sole* 4,34 — Meridiano 0,17 — Tramonto 8,1.
Nascere della *Luna* 4,57 sera. — Merid. 10,7 sera. — Tram. 2,48 mant.
Giorno della *Luna* 12°.

Atti Ufficiali
Gazzetta ufficiale 30 maggio.
1. R. D. (n. 2255), del 24 aprile, col quale si costituisce in sezione elettorale autonoma il comune di Misano Gera d'Adda.
2. R. D. (n. MCCXXXIV), 24 febbr., che erige in Corpo morale l'Asilo infantile Antonio d'Asti.
3. R. D. (n. MCCXXXVI), 9 marzo, che erige in Corpo morale l'Asilo infantile di S. Giuseppe in Pianvigale.
4. R. D. (n. MCCXXXVIII), 13 marzo, che erige in Corpo morale l'Asilo infantile di Momo.
5. R. D. (n. MCCXLII), 13 marzo, che erige in Corpo morale il lascito Lulaldi a favore dei poveri e delle orfane della parrocchia di Serrano, in comune di Carpignano.
6. R. D. (n. MCCXLIII), 16 marzo, che erige in Ente morale l'Opera pia Ponti di Milano.
7. R. D. (n. MCCXLIV), 13 marzo, che erige in Ente morale l'Opera pia Martinez in Genova.
8. R. D. (n. MCCXLV), 13 marzo, che scioglie la Congregazione di carità di Molise.
9. R. D. (n. MCCLII), 16 marzo, che erige in Corpo morale il pio Legato Pecoraro in Teverola.

La Direzione generale dei telegrafi ha pubblicato il seguente avviso:
Il 25 del corrente nella stazione ferroviaria di di Motta Santa Anastasia provincia di Catania, è stato attivato il servizio pel Governo e pei privati con orario limitato.
Roma, 26 maggio 1884.

Gazzetta ufficiale 31 maggio:
1. ONORIFICENZE al valore civile accordate da S. M. in premio di coraggiose e filantropiche azioni compiute.
2. R. D. (n. 2292), dell'11 maggio, col quale si approvano le modificazioni e aggiunte al ruolo organico degli stabilimenti scientifici della R. Università di Bologna.
3. R. D. (n. MCCLV), del 23 marzo, che erige in Corpo morale l'Asilo infantile di Livorno Piemonte.

Mercati e Commercio
Sete e velluti.
(Nostra corrispondenza).
Lione, 31 maggio.
Continua la calma nelle sete di ogni genere. Quanto alle richieste dei nostri fabbricanti, esse sono poco attive. I bachi promettono un buonissimo raccolto e la foglia gelsi non scarseggia. In seguito a ciò nessuno vuol fare acquisti, pel momento, e perciò i prezzi ancora più bassi.
Nei bozzoli nostrani si fanno molte contrattazioni, ma i prezzi sono meno soddisfacenti dell'ottava scorsa.
Vi è buona domanda nei cascami i quali si quotano a prezzi fermi ed in tendenza di rialzo.
Dalle piazze europee ed americane si segnala calma nelle stoffe in seta e poche commissioni.
In conseguenza i prezzi sono bassi, e le sole stoffe damascate, ritornate da Parigi e dall'Inghilterra, si vendono bene.
I velluti uniti e damascati continuano a farsi in grande quantità per la stagione prossima. Quanto ai prezzi sono soddisfacentissimi. Le vendite dei e Nastri di velluto e non sono importanti ed i loro prezzi segnano ribasso.

Borse
GENOVA, 3 giugno.

Rendita italiana	96 80 cont.	
Id. »	97 10 f.m.	
Az. Banca Naz.	2200 — f.m.	
Az. Cred. Mobil. It.	945 — f.m.	
Az. Ferr. Merid.	690 — f.m.	
Francia	lett. 99 87 — den. 99 [illegible]	
Londra	vista 25 10 — den. 25 18	

Firenze,	2	3
Rendita 5 0/0	96 87 5	96 85*
Id. 3 0/0	— —	— —
Londra, lettera	25 01	25 —
Cambio su Parigi	99 87	99 85

* 97 15 fine mese

Vienna,	31	3
Mobiliare	307 80	305 50
Lombardo	142 80	142 —
Banca Ang.-Aust	113 —	111 —
Austriache	317 50	316 80
Banca Naz.	861 —	859 —
Napoleoni d'oro	9 71	9 71 5
Arg. in banconote	100 —	100 —
Cambio su Parigi	48 45	48 50
Cambio su Londra	122 25	122 30
Rend. Aust.	81 35	81 25
Id. id.	80 55	80 40
Unionbak	106 25	105 30
Rend. Austr. nuova	102 —	102 10
Rend. Ung. nuova	122 70	122 75

Debole.

Berlino,	31	3
Mobiliare	514 50	513 —
Austriache	533 50	535 —
Lombarde	257 50	251 50
Cambio su Londra	20 40	20 36 5
Rend. Ital.	96 10 96	96 80 90
Az. Regia Tab.	— —	— —
Obbl. Regia Tab	— —	— —
Rend. Turca	8 90	8 90

Prestito Russo	90 60	91 40
Pres. orien. russo	58 50	58 10
Argen. per chil.	405 50	204 25

Colonia.
Dopo Borsa 514 50, 532 0[illegible], 254 [illegible]

Londra,	31	3
Consolid. inglese	— —	— —
Rend. ital.	96 1/4	96 —
Spagnuolo	60 7/8	60 13/20
Turco	8 1/2	8 1/2
Egiz. del 1863	61 9/16	60 7/8

Londra, 3
Consol. inglesi 100 1/8.
Rendita italiana 90 1/8.
Argento fino 50 3/4.
Ritirate dalla Banca d'Inghilterra lire sterl. 30,000.

Stagionatura delle sete.
Torino, 3 giugno.

Condizioni		Qualità	Colli	Peso
Società in Accomandita Bertoldo e C.		Organzino	12	1124 [illegible]
		Trama	»	» »
		Greggia	6	612 11
		Articoli div.	»	» »
		Totale	18	1736 [illegible]
		Id. nel mese	[illegible]	[illegible]
Condiz. sete G. Pico e Comp.		Organzino	2	[illegible]
		Trama	»	» »
		Greggia	1	71 [illegible]
		Articoli div.	»	» »
		Totale	3	[illegible]
		Id. nel mese	6	

Torino, Tip. Roux e Favale